ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 16 Febbraio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 466, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8799

IL CONTINGENTE DI LEVA

approvato alla Camera di Vienna.

VIENNA 15 (N). Nell'odierna seduta della Camera si continuò la discussione del disegno di legge per il contingente militare.

Schönaich, ministro della difesa, dichiara di sperare che il disegno di legge sarà approvato nonostante le varie correnti politiche, tanto più che la cifra del contingente è immutata. Prega la Camera di esaminare con cura le esigenze militari. Risponde alle varie obbiezioni e ai vari lagni; dichiara che fra breve si scioglierà il problema della lingua per la gendarmeria in conformità ai bisogni effettivi; parla dell'aumento del numero degli uditori come preliminare alla riforma del codice penale militare; rileva essere necessario che gli allievi degli istituti militari imparino una seconda lingua. Dice che per la lingua di reggimento vige la norma che quando il venti per cento - cioè 800 uomini - dello stato mobile di un reggimento parlano una data lingua, questa deve essere considerata tra le lingue di reggimento. Sarebbe agire contro lo spirito dell'esercito austriaco se si inviasse alla guerra un reggimento nel quale 800 uomini non possono comprendere gli ufficiali. La lingua di servizio è però una necessità assoluta, giacchè sopra un esercito - nel quale non ci fosse unità di lingua almeno nei circoli supremi - non si potrebbe fare affidamento. Perciò si deve assicurare la maggior diffusione possibile della lingua di comando. Non vi sono disposizioni sulla lingua di conversazione degli ufficiali tra loro. Nell'esercito non esiste una questione nazionale. Non è mai avvenuto finora che qualche ufficiale sia stato processato per avere partecipato a litigi nazionali. Lo spirito che regna nell'esercito si è radicato profondamente da secoli e non è opera d'imposizioni artificiali. Lo spirito dell'esercito è invulnerabile. Ma solo il dubbio sulla potenzialità dell'esercito di fronte a un eventuale nemico è pericoloso. Il ministro ritiene perciò suo dovere di dichiarare apertamente che, mentre gli altri Stati hanno sviluppato il loro esercito e la loro marina, in Austria, benchè vi sia un uovo modello di cannoni ed un grande, eccellente piano navale, non si poterono liquidare i crediti chiesti per queste opere. Conviene pertanto sciogliere l'importantissimo problema dell'esercito e della marina. L'oratore conclude pregando la Camera di approvare il disegno di legge e di prendere sotto la sua potente tutela l'aumento e lo sviluppo della forza militare del paese.

Klofac parla quindi dell'affare di Budweis, il quale dimostra come lo spirito dell'amministrazione dell'esercito sia rimasto immutato e come l'esercito sia un valido appoggio all'opera germanizzatrice del Governo. L'oratore critica quindi la politica dell'Austria nei Balcani.

Wagner dichiara, a nome del centro, di tener fermo all'unità dell'esercito e chiede facilitazioni per i campagnuoli.

Stürgkh dice: Noi non possiamo purtroppo passare in silenzio il fatto che il crescente confusionismo politico nell'altra metà dell'impero esercita forti ascendenti sull'organismo delle truppe colà arruolate, anzi, ove durasse, lo dissolverebbe addirittura; perciò tanto più urgente ci sembra - anche in considerazione del fatto che l'esercito è rimasto indietro negli armamenti - il dovere di provvedere in Austria affinchè il completamento dell'esercito non sia turbato. Il contegno del gran possesso costituzionale, ispirato a queste considerazioni, non può subire mutamenti per la ragione che il disegno di legge per il contingente militare fu presentato da un Governo nel cui indirizzo politico abbiamo intera sfiducia.

Parlano ancora Sommer e Baumgartner; quindi si chiude la discussione.

La Camera approva il disegno di legge in tutte le letture. Gli italiani votarono contro.

I consorzi a garanzia limitata.

Licht dà quindi relazione della legge sui consorzi con garanzia limitata, deliberata dalla Camera dei signori.

Alla fine della seduta il presidente dei ministri risponde all'interpellanza presentata dai partiti tedeschi rappresentati nel comitato dei quattro.

La questione dei contributi alle spese comuni.

Gautsch dice che il Governo tiene fermo ai principî della legge del '67, ai patti conchiusi dai Governi precedenti, senza che per la loro attuazione l'Austria debba concedere ulteriori contributi. Come è naturale, l'Austria ha nella sua cerchia il diritto di esercitare i suoi diritti costituzionali in tutte le disposizioni concernenti le faccende comuni; con ciò - dice - sembra escluso che, nel ripristinamento di condizioni normali in Ungheria, si possa decidere degli interessi importanti per questa parte dello Stato senza la nostra cooperazione. Il Governo contribuisce dal primo gennaio 1906 alle spese comuni in forma di anticipazione e in pari misura dell'Ungheria, senza creare un pregiudizio per la quota e riservandosi a tempo opportuno di chiedere la regolazione legale di questo procedimento. Il Governo, con la cooperazione del consiglio dell'impero, presenterà nei primi giorni di marzo - come il presidente dei ministri promise il 15 febbraio - un disegno di legge che non pregiudicherà nè il futuro scioglimento del problema della quota nè il modo onde sinora si trattò la questione delle faccende comuni. La tariffa doganale autonoma sarà pubblicata nel Bollettino delle leggi dell'impero nel corso di questo mese; il trattato di commercio con la Germania sarà ratificato fra breve. Gli altri trattati di commercio saranno messi in vigore a tempo. Il Governo ungherese provvederà perchè sieno messi in vigore in tempo la tariffa doganale e i trattati di commercio. Con ciò credo di aver tutelato sotto ogni aspetto gli interessi dell'Austria. Il presidente dei ministri esprime quindi la speranza che il ritorno delle condizioni normali renderà possibile di sistemare pure in modo sodisfacente le relazioni fra i due Stati.

Lueger propone di aprire il dibattito sulle dichiarazioni del Governo.

Approvato.

L'on. Silli cede all'on. Malfatti il mandato come membro della commissione per gli affari enologici. La Camera approva questa sostituzione.

Prossima seduta, lunedì.

Commissione al bilancio.

VIENNA 15 (N). Alla Commissione al bilancio, dopo nominato il sottocomitato per un sopraluogo ai lavori portuali di Trieste, furono distribuite le relazioni pel bilancio. All'on. Mazorana fu assegnata una parte del bilancio per il ministero del commercio. Si cominciò quindi la discussione delle proposte per le congrue per la quale fu nominato un sottocomitato.

L'elezione del borgomastro di Praga.

PRAGA 15 (B). Nelle odierne elezioni del borgomastro fu eletto, con 76 contro 8 voti, il dott. Gross, giovane czeco, candidato del compromesso dei partiti del Consiglio comunale, il quale copriva sinora la carica di primo viceborgomastro.

La riconvocazione del Parlamento ungherese.

L'autografo sovrano.

BUDAPEST 15 (B). Oggi il presidente della Camera dei deputati Giulio de Justh ricevette la seguente lettera del presidente dei ministri:

Illustrissimo signor presidente.

Mi è pervenuto oggi un altissimo autografo reale, diretto da S. M. I. e R. A. al Parlamento ungherese. In esso Sua Maestà si compiace di riconvocare il Parlamento aggiornato per il 19 febbraio. Nel mentre invio questo altissimo sovrano rescritto a Vossignoria, La prego indire una seduta della Camera dei deputati per lunedì 19 febbraio ant., affinchè si possa dare comunicazione di questo altissimo autografo.

Budapest, 15 febbraio 1906.

Firmato: Bar. Geza Fejervary.

BUDAPEST 15 (U. B.) Il presidente della Camera Justh, dopo aver ricevuto la nota del presidente dei ministri, si recò al club del partito dell'indipendenza, dove aveva già invitato telefonicamente il conte Giulio Andrassy e Aladar Zichy. Alla conferenza presero parte anche Ignazio Daranyi, Bela Barabas, Giovanni Toth, Coloman Thaly e Geza Polonyi. Nella conferenza si trattò dello scioglimento della Camera. In proposito non fu pubblicato alcun comunicato speciale.

Justh ha preso disposizioni per la riconvocazione della Camera. Kossuth, come presidente dell'opposizione coalizzata, invitò telegraficamente tutti i membri dell'opposizione a trovarsi a Budapest sabato, perchè in quel giorno tutti i partiti terranno conferenze. Il bar. Desiderio Banffy, che si trova a Koloswar, fu chiamato telegraficamente da Kossuth a Budapest, ed arriverà qui domattina.

Conte supremo dimissionario.

BUDAPEST 15 (U B). Il re ha accettato le dimissioni di Gustavo Kovacs da conte supremo del comitato di Haydn e della città di Debreczin.

Il convegno ungaro-croato.

FIUME 15 (N). Oggi giunsero qui tutti i delegati croati e serbi della Dalmazia, Slavonia e Croazia, per tenere conferenze preliminari riguardo l'accordo con la coalizione ungherese. Rappresentano la Dalmazia e i partiti croati il dott. Cingria, capo del partito nazionale croato, il dott. Trumbic, Milic, il dott. Klaic, il dott. Dubilic, il dott. Luio Blatta; i serbi della Dalmazia sono rappresentati dal dott. Pugliesi. Dalla Croazia i partiti coalizzati d'opposizione sono rappresentati dal prof. Verbanic, dal dott. Harambasic, dal dott. Mazzura, dal dott. Vincovic, dal dott. Potosnjak, dal dott. Magdic, da don Zagorac, dal dott. Hinkovic, dal dott. Lorkovic e dal dott. Neumann. Per i serbi della Croazia e Slavonia sono venuti il dott. Medakovic, presidente dei radicali, e il dott. Krasojevic, presidente degli indipendenti. Stasera questi delegati tennero una prima conferenza preliminare per le disposizioni definitive circa l'accordo coi magiari e per l'azione comune contro l'Austria.

A presidente fu nominato il dott. Cingria, che lesse un dispaccio di Francesco Kossuth, con cui questi comunica che causa l'improvvisa circostanza sopraggiunta dello scioglimento della Camera, che avverrebbe il 19 corr., dovendo i capi della coalizione essere presenti in quel giorno al Parlamento per le enunciazioni necessarie alla difesa della costituzione, prega, mandando fraterni saluti ai delegati croati, dalmati e serbi, di rimandare la conferenza al 28 corr.

I delegati, prendendo atto del telegramma di Kossuth, considerando la situazione sopravvenuta nel Parlamento, e corrispondendo fraternamente ai saluti, dichiararono di accettare il rinvio della conferenza al 28 corr. L'adunanza nominò poi i delegati che prenderanno parte al convegno del 28. Sono Cingria, Trumbic e Milic per i croati della Dalmazia, Pugliesi per i serbi della Dalmazia, Harambasic e Zagorac per la Croazia e per i serbi della Croazia e Slavonia Medacovic e Krasojevic.

IL CONFLITTO AUSTRO-SERBO.

VIENNA 15 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Belgrado: Qui si aspettano con impazienza i risultati dell'abboccamento fra l'inviato a Vienna, Vuich, ed il ministro degli esteri a.-u. Goluchowski. I rapporti arrivati oggi non sono molto favorevoli, ma si assicura che nei circoli governativi si nutre la speranza di raggiungere una intesa.

Smentite serbe alla „Vossische Zeitung."

BELGRADO 15 (B). Da fonte ufficiale serba si smentiscono e si dichiarano tendenziose le notizie della «Vossische Zeitung» intorno a un'azione militare fra la Serbia e il Montenegro, sul contrabbando di armi nel sangiaccato di Novibazar per l'armamento della popolazione serba e turca e sulle rimostranze dell'inviato serbo Simich alla Porta.

Le invenzioni della „Vossische" e l'Italia.

ROMA 15 (B). L'«Italie» dichiara che le rivelazioni della «Vossische Zeitung» sulla politica degli Stati balcanici e sulle loro relazioni con l'Italia non hanno bisogno di essere smentite, perchè sono troppo insensate. Sarebbe cosa da pazzi che l'Italia ordisse simili intrighi, perchè agirebbe contro il proprio interesse.

AD ALGESIRAS.

ALGESIRAS 15 (N). L'odierna giornata è trascorsa tranquilla. Riguardo alle questioni della Banca e della polizia la situazione sembra non aver fatto un passo innanzi. Il comitato di redazione lavora attorno alla questione delle concessioni da farsi. I delegati alla conferenza parteciparono stasera ad una festa di ballo data in loro onore.

A che si ridusse il colloquio fra i delegati francese e tedesco.

ALGESIRAS 15 (Havas) Nel colloquio di ieri con Revoil, Radovitz dichiarò a priori che non farebbe alcuna proposta concreta. Revoil rispose semplicemente che riferirà al suo Governo l'esito del colloquio.

Il denaro francese ed inglese investito in Germania.

PARIGI 15 (N). L'«Echo de Paris» pubblica una lettera d'un ufficiale in servizio attivo, in cui questi consiglia gli istituti bancari francesi, in vista del contegno del Governo germanico nella questione marocchina, a ritirare dalla Germania il loro danaro, che vi si trova ora per diverse transazioni di Borsa ed altri affari. Le grandi banche inglesi probabilmente imiteranno questo esempio.

La questione della Tripolitania.

BERLINO 15 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Algesiras: La Porta, informata che l'Italia voleva sollevare alla conferenza la questione della Tripolitania, si era rivolta a Roma per avere spiegazioni. L'Italia assicurò la Turchia che, per il momento, non aveva simile intenzione. Il Governo italiano anzi sarebbe risoluto a mantenere come massima della sua politica in Oriente il rispetto dell'integrità territoriale della Turchia.

Una dichiarazione della coalizione ungherese.

BUDAPEST 15 (Ag. telegr. ungherese). Il comitato direttivo della coalizione ha autorizzato il «Magyar Durosito» a dichiarare che nè il comitato nè i suoi singoli membri non hanno preso alcuna posizione sulla questione del Marocco.

Intorno a Mar Chica. Fermento fra i ribelli.

MELILLA 15 (B). Gl'incrociatori spagnoli «Estremadura» e «Infanta Isabella» sono giunti nelle acque di Mar Chica. L'incrociatore marocchino «Turki» prepara un nuovo attacco alla fattoria. Nel campo dei ribelli regna vivo fermento, poichè è giunto l'ordine di concentrarsi nei dintorni di Udzeda.

UN APOSTOLO DELLA PACE.

ROMA 15 (N). Tommaso Barckly, fervente apostolo della pace, fu ricevuto in udienza privata dal re. Fu pure ricevuto da Guicciardini e Luzzatti e conferì altresì con altri uomini politici italiani. Dice essere suo convincimento che la pace dipende in questo momento dall'Inghilterra, perchè la Francia si condurrà alla stessa stregua. L'on. Luzzatti gli avrebbe detto: «La pace è per l'Italia la principale questione del giorno».

COSE PARLAMENTARI ITALIANE.

Il sottosegretario alle poste. - Per la presidenza della Camera.

ROMA 15 (N). L'on. Elio Morpurgo è stato nominato sottosegretario alle poste e telegrafi.

La «Tribuna» riceve da Brescia un telegramma in cui si smentisce che all'on. Gorio sia stata offerta da Sonnino la presidenza della Camera.

Oggi a Montecitorio, all'on. Guido Baccelli molti deputati dicevano di vedere in lui il futuro presidente della Camera e si congratulavano seco lui. L'on. Baccelli non smentì la notizia, ma, pur non nascondendo la sua benevolenza verso il Gabinetto, disse che non era stato officiato. Parlando del nuovo Ministero, disse di sperare che saprà comprendere le necessità del paese. Baccelli dalla politica passò a discorrere di scienza, e narrò ad alcuni deputati come l'ambasciatore di Francia si era recato a chiedergli se la clinica italiana avesse trovato un rimedio per il cancro. Purtroppo, ha dovuto rispondere, la scienza ancora non ha potuto trovare niente.

Il re Vittorio all'inaugurazione del Sempione.

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Berna che il Governo federale ha avuto notizia che il re d'Italia, in seguito ad invito della federazione, promise di intervenire alla solenne inaugurazione del traforo del Sempione. A Losanna e a Ginevra si preparano per tale visita grandi feste. Una commissione di delegati dei cantoni di Ginevra e di Berna stabilirà il programma delle feste.

Il nuovo governatore del Benadir.

ROMA 15 (N). Si assicura che il ministro Guicciardini non appena liquidato l'affare Mercatelli, nominerà governatore del Benadir il comm. Pestalozza, pratico delle popolazioni somale, e che ebbe a trattare col Mad Mullah.

Una festa mondiale della pace.

ROMA 15 (N). La Società lombarda della pace si è rivolta al Ministero della pubblica istruzione, chiedendo che siano impartite disposizioni perchè l'Italia aderisca alla festa della pace che, per iniziativa degli Stati Uniti, si celebrerà in tutto il mondo il 22 corrente, giorno anniversario della nascita di Giorgio Washington. Alla festa si è associata l'Unione magistrale nazionale, che rivolse ai maestri un caldo invito perchè il 22 febbraio in tutte le scuole elementari sia fatta una conferenza per la pace universale.

Per chi emigra agli Stati Uniti.

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che le autorità degli Stati Uniti hanno deliberato di respingere tutti gli emigranti che giungeranno nella confederazione forniti di polizza d'assicurazione emessa da alcune Società contro il rischio dell'emigrazione, poichè tali polizze sono considerate come un indebito eccitamento all'emigrazione.

In seguito a ciò il Commissariato dell'emigrazione ha impartito ordine telegrafico ai prefetti perchè siano assolutamente vietate le assicurazioni sugli emigranti.

La macchina infernale di Barcellona.

MADRID 15 (N). Il ministro degli interni dichiarò che la macchina infernale scoperta ieri a Barcellona non è da attribuirsi che a uno scherzo di cattivo genere.

CAMERA FRANCESE.

La sorveglianza sulle società d'assicurazione. Per la vecchiaia degli operai

PARIGI 15 (N). I deputati Loque e Thierry interpellano il Governo sul ritardo nell'applicare la legge del marzo 1905 circa la sorveglianza sulle società d'assicurazioni. Essi ascrivono il ritardo alle macchinazioni delle società americane, ed accusano perfino alcuni funzionari d'essere stati pagati da quelle affinchè le favorissero nella concorrenza con le società francesi.

Il presidente dei ministri e il ministro del commercio respingono le affermazioni degli interpellanti, e giustificano il ritardo nell'applicazione della legge. La Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo.

Nella seduta pomeridiana la Camera proseguì la discussione del disegno di legge sui provvedimenti per la vecchiaia degli operai, e respinse una proposta, in base alla quale un proprietario di fondi che percepisce un affitto non superiore ai 500 franchi, dovrebbe essere esonerato dalla contribuzione per i provvedimenti per la vecchiaia dei contadini.

Per la successione di Fallières al Senato.

PARIGI 15 (N). La riunione plenaria dei gruppi repubblicani del Senato per la scelta del candidato alla presidenza si tenne oggi alle due del pomeriggio nella antica cappella del palazzo del Lussenburgo. Presiedeva Carlo Prève; i senatori convocati erano 265 cosicchè pel primo e secondo turno si stabilì che la maggioranza assoluta doveva essere di 133 voti. I votanti però non furono superiori ai 206. Al primo giro di scrutinio il senatore Antonio Dubost ebbe 85 voti, Magnin 64, Bourgeois 30, Peytral 23 e fu deposta una scheda bianca. Al secondo turno Bourgeois dichiarò di non aver posto la sua candidatura e impegna i compagni a votare per Magnin. Il gruppo decise quindi di votare per questo. Al secondo giro i votanti furono 206. In questo, Dubost ebbe 104 voti, Magnin 90, Peytral 9 e Bourgeois 2. Nessuno dei candidati, avendo ancora ottenuto la maggioranza assoluta, si passò al terzo scrutinio nel quale però si stabilì che la maggioranza assoluta fosse quella dei votanti e non dei convocati. In questo scrutinio Dubost riportò 117 voti, Magnin 33, Peytral 1; le schede bianche furono 2. In seguito a ciò il presidente proclamò il senatore Dubost candidato unico del partito repubblicano per la presidenza del Senato.

Il gruppo senatoriale socialista-radicale.

PARIGI 15 (N). Si è costituito per iniziativa di Clémenceau il gruppo di senatori socialisti radicali, il quale conta attualmente una trentina di membri, e si propone di procedere di conserva cogli altri gruppi.

Deroulède non candiderà nelle prossime elezioni. - I nazionalisti fuori dei gangheri.

PARIGI 15 (N). Giorni fa Deroulède fece annunciare dal suo organo che nelle prossime elezioni non avrebbe più accettata la candidatura, perchè il bonapartista plebiscitario Lasies si porterà candidato in un collegio della Tarente. Deroulède ritiene che questa decisione di Lasies sia inconciliabile con una propria candidatura in un altro collegio di quel dipartimento essendo egli repubblicano plebiscitario. I nazionalisti sono furibondi per questo atteggiamento di Deroulède che parecchi dei loro giornali attaccano aspramente dicendo che, prima d'ora si poteva sempre credere che Deroulède sarebbe ritornato dall'esiglio con vedute meno pusillanimi.

Gli inventari nelle chiese.

La condanna di un prete.

PARIGI 15 (N). Stamane si proseguirono gli inventari in parecchie chiese col nuovo sistema adottato dal Governo, di arrivare inaspettati e ad ora molto mattutina. Nessun incidente degno di nota, eccetto questo: Davanti alla chiesa di Sant'Agostino si arrestò l'abate Leclair che, invitato dagli agenti in borghese a circolare, rispose con un gesto offensivo: «Io rispetto le guardie in uniforme, ma gli altri li ho qui», e, secondo la deposizione delle guardie, avrebbe aggiunto un gesto oltraggioso. Il prete è comparso oggi davanti al Tribunale correzionale, e negò il gesto, ma ammise le parole pronunciate. Fu condannato a quindici giorni di prigione.

PARIGI 15 (B). Fra i cattolici di Tolosa si manifesta una forte agitazione contro il vescovo Germain, perchè egli, il giorno dell'assunzione degli inventari nelle chiese, era partito e aveva lasciato ordine ai sacerdoti della sua diocesi di evitare tutte le dimostrazioni tumultuose.

Fra una banda greca e truppe turche.

COSTANTINOPOLI 15 (N). I giornali turchi pubblicano un dispaccio da Monastir, in cui si riferisce di un combattimento sostenuto da un riparto di truppe con una banda greca a Libochovo, distretto di Castoria: 23 greci sarebbero stati catturati, 2 uccisi e 2 feriti.

Secondo ulteriori notizie si constata che tutto l'equipaggio e tutti i passeggeri del piroscafo colato a picco ieri l'altro furono salvati.

Il ministro delle finanze capo dei rivoluzionari in Persia.

FRANCOFORTE 15 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli che, secondo un dispaccio arrivato ieri da Teheran, fu arrestato colà il ministro persiano delle finanze e condannato all'esilio in vita, perchè capo dell'attuale movimento rivoluzionario in Persia. Il ministro era pure conosciuto in Europa essendo stato per dieci anni inviato a Bruxelles.

I CREDITI MILITARI AGLI STATI UNITI.

WASHINGTON 15 (Reuter). La Camera dei rappresentanti votò oggi la legge colla quale si assegnano 4.384.000 dollari per fortificazioni e per l'acquisto di materiale da guerra. In questa somma sono compresi 600.000 dollari per Havai e le Filippine.

Il movimento antistraniero in Cina.

COLONIA 15 (N). La «Kölnische Zeitung» reca: La notizia del dilagare del movimento contro gli stranieri in Cina ha destato viva preoccupazione negli Stati Uniti. E' certo che i preparativi militari nelle Filippine sono da attribuirsi a questo movimento. Di fatti sono avvenuti recentemente nuovi eccessi contro gli stranieri e particolarmente contro i missionari. A tali avvenimenti si deve esser preparati anche in avvenire, giacchè l'attività dei missionari è frequentemente in conflitto con gli usi e i costumi inveterati dei cinesi.

BERLINO 15. Si telegrafa da Pechino all'agenzia Laffan: Tutti i presidi di guardia alle legazioni furono avvertiti che minaccia pericolo. Il segretario della legazione tedesca ottenne per il presidio tedesco un'altra batteria da campo.

Lo scioglimento della Camera ellenica

e le nuove elezioni.

ATENE 15 (B). La Camera fu sciolta, e le nuove elezioni indette per l'8 aprile. La nuova Camera sarà convocata per il 3 maggio.

Gli avvenimenti in Russia.

Una fortezza per lo czar.

PIETROBURGO 15 (N). La «Gazzetta di Pietroburgo» annunzia la prossima costruzione di una fortezza presso la residenza imperiale di Peterhof.

„Ministro assassino."

BRUXELLES 15 (N). Il giornale socialista «Peuple» pubblica sotto il titolo «Ministro assassino» il testo di un telegramma mandato il 1. febbraio dal ministro dell'interno Durnovo al governatore generale di Kieff in cui gli dà istruzioni per il caso che i rivoluzionari tentassero di liberare con la violenza i loro compagni arrestati. Il telegramma dice che i rivoluzionari devono esser soppressi con le armi e le loro case incenerite. Il movimento rivoluzionario deve esser represso senza misericordia e l'esercito educato con questo concetto.

Un altro deposito di bombe a Riga.

RIGA 15 (N). In questo momento si scoprì in un sotterraneo nel centro della città un deposito di bombe. Si trovarono 25 bombe di cui otto cariche. E' in corso una energica inchiesta.

Un ex governatore di Odessa sotto processo.

ODESSA 15 (N). Si ha da fonte attendibile la notizia che a Pietroburgo fu deciso di far comparire dinanzi ai tribunali l'ex-governatore di Odessa Neidhart, perchè durante gli eccessi antisemitici dell'ottobre scorso non seppe trovare alcun mezzo per impedirli. Neidhart ricevette l'ordine di non allontanarsi da Pietroburgo. Il processo si svolgerà dinanzi al Senato.

Il ridestarsi dell'agitazione a Vladivostok.

PIETROBURGO 15 (N). L'agitazione ricomincia a Vladivostok in modo allarmante, sotto l'influenza del malcontento e dell'indisciplina dei riservisti, il cui rimpatrio soltanto può scongiurare nuovi disordini.

La prima donna elettrice nel Regno.

MONTEMARCIANO 15 (N). La commissione elettorale di questo Comune ha inscritto nella lista elettorale politica la maestra Luisa Mandolini, moglie del sindaco Matteucci.

Il regalo del re Vittorio ad Alice Roosevelt. ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il re ha inviato come dono di nozze ad Alice Roosevelt, una splendida tavola a mosaico con vedute caratteristiche delle principali città d'Italia.

Guglielmo II e le sue caricature. BERLINO 15 (N). Una raccolta di caricature dell'imperatore Guglielmo fu sequestrata dalle autorità appena pubblicata. Guglielmo, informato del sequestro, diede ordine di levarlo.

KIEL 15 (B). L'imperatore Guglielmo è giunto qui oggi nel pomeriggio.

L'imperatrice di Germania indisposta. BERLINO 15 (B). L'imperatrice Augusta Vittoria, causa una forte infreddatura, è costretta a guardare il letto.

I reali di Rumenia ad Abbazia. FIUME 15 (N). Re Carlo e la regina Elisabetta di Rumenia arriveranno alla fine di marzo ad Abbazia per un soggiorno di tre settimane.

Ai funerali di re Cristiano. VIENNA 15 (B). L'arciduca Leopoldo Salvatore si recherà domani a Copenhagen, per assistere come rappresentante dell'Imperatore, ai funerali di re Cristiano. Con l'arciduca giungerà a Copenhagen una deputazione di ufficiali del 75.o fanteria, del quale il defunto re era capo.

I funerali del cardinale Perraud. PARIGI 15 (N). Telegrafano da Autun: I funerali del cardinale Perraud hanno avuto carattere puramente religioso secondo il desiderio del defunto. Una folla numerosa si assiepava sul percorso; il deputato Germain Perier e il conte d'Haussonville, accademico, tenevano i cordoni. Non vi erano nè fiori nè corone. Parecchie centinaia di preti, otto vescovi ed altri dignitari della chiesa seguivano il carro. Nessuna orazione funebre venne pronunziata. I negozi erano chiusi e le case parate a lutto. Il sindaco di Paray, Le Moinal, ha rifiutato l'inumazione nella basilica. Il cardinale sarà inumato nel cimitero.

PARIGI 15 (N). L'Accademia francese, in segno di cordoglio per la morte del cardinale Perraud, ha tolto la seduta in segno di lutto.

La morte del cardinale Manara. ANCONA 15 (N). Il cardinale Manara è morto stamane. Aveva 79 anni. Era stato iniziato nella carriera ecclesiastica da Pio IX quando era vescovo di Imola. Pio IX lo ebbe sempre in considerazione. Leone XIII nel 1879 lo nominò vescovo di Ancona e nel 1895 lo creò cardinale. Il cardinale Manara apparteneva alla sacra congregazione del Concilio dell'indulgenze e delle sacre reliquie, della lauretana e degli studi.

Decesso. ROMA 15 (N). Questa sera è morto il barone Antonio Cetto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Baviera presso la S. Sede.

La ratifica del trattato commerciale austro-russo.

PIETROBURGO 15 (Agenzia pietroburghese). Il ministro degli esteri, il ministro del commercio ed industria firmarono oggi insieme all'ambasciatore a. u. il nuovo trattato di commercio e navigazione fra l'Austria-Ungheria e la Russia.

Il prestito della Cassa di risparmio ungherese

BUDAPEST 15 (U B). Oggi si è chiusa la sottoscrizione per il prestito della Cassa nazionale di risparmio, il quale è stato coperto 25 volte.

Dividendo.

VIENNA 15 (B). Il consiglio di amministrazione dello Stabilimento di credito ha deciso oggi di proporre al congresso generale di assegnare il dividendo di cor. 28 per azione. Proporrà inoltre l'aumento del capitale in azioni da 100 a 120 milioni.

Estrazioni.

VIENNA 15 (B). Lotti del Credito fondiario 3%, anno 1880, prima emissione: La vincita principale di cor. 90.000 toccò al biglietto serie 2643 N. 62; il biglietto S. 1354 N. 78 vinse cor. 4000. Vinsero cor. 2000 ciascuno i biglietti S. 2084 N. 5 e S. 3436 N. 65.

Navi bloccate nel canale di Suez.

LONDRA 15 (B). Un dispaccio giunto al Lloyd da Porto Said annunzia che tutte le navi sono trattenute da un turbine di sabbia nel Canale di Suez.

Una casa che crolla. - Tre morti.

ROMA 15 (N). Si ha da Poli (provincia di Roma) che ieri sera, verso le 7.30, per uno slittamento rilevantissimo di massi di tufo, dovuto al lento continuo infiltramento delle acque, una parte della casa di proprietà di certi Morazza e Simoncini, rovinò, travolgendo nelle macerie l'intera famiglia Simoncini, composta di sette persone. Al rumore e alle grida accorsero i vicini e le autorità, ma mentre cominciava l'opera di salvataggio, un'altra parte dell'edificio, restata in piedi, rovinò, seppellendo due altre persone. Furono estratti tre cadaveri; gli altri seppelliti sono feriti più o meno gravemente. Altre case sono in pericolo.

Il «trust» dei teatri di Milano.

MILANO 15 (N). La società del «trust» teatrale pubblica una lunga dichiarazione in cui sostanzialmente assicura che intende rispettare gli interessi dell'arte. I vari giornali si schierano pro e contro il «trust», ma la maggior parte contro. Il «trust», frattanto ha già un altro teatro. Rimane la «Scala», ma anche per questo il «trust» avanzò proposte, poichè la Società è convinta dell'utilità che tutti i teatri di Milano siano nelle mani di una Società sola. Per ora però sono sospese le trattative col Manzoni.

Audace furto a Roma.

ROMA 15 (N). Stamane un fattorino della ditta veneziana in merletti Jesurum, che da pochi giorni ha aperto una ricca succursale a Roma, in piazza di Spagna, recatosi verso le 7.30 ad aprire il negozio, trovò una delle porte sollevata da terra per circa 20 centimetri. Presentendo che durante la notte i ladri dovevano aver visitato il negozio, il fattorino ne avvertì immediatamente il proprietario e i carabinieri, i quali infatti, entrando nel locale, trovarono tutti i cassetti rovesciati e la ricca merce messa a soqquadro. Non è ancora possibile calcolare con precisione l'ammontare del furto, perchè in questa succursale si trovavano numerosissimi merletti per un valore di circa mezzo milione. Nel magazzino si trovò un biglietto attaccato con uno spillo alla ricevuta della Società per la vigilanza notturna. Il biglietto, scritto in pessimo francese, dice: «Ordine del giorno del 14 febbraio. Società della mano rossa. Ringraziamenti ai carabinieri e alla polizia italiana e particolarmente a quella di piazza di Spagna. Il presidente: il

Leone degli invasori». E' stato stabilito che i ladri sono penetrati aprendo la porta di ferro con una chiave. Al mazzo di chiavi della ditta Jesurum ne manca infatti una.

Il falso Bandini in manicomio.

FIRENZE 15 (N). Il Tribunale, giudicando che quel Vendramini, che si era fatto passare per il redivivo Bandini, commettesse incoscientemente i fatti addebitategli, lo dichiarò esente da pena; ma ritenendolo pericoloso ne ordinò la relegazione in un manicomio criminale.

Il tenente Modugno assolto.

ROMA 15 (N). La «Patria» dice che la requisitoria dell'avvocato fiscale militare conclude per la completa assoluzione del tenente Vito Modugno da tutti i capi d'imputazione e chiede la scarcerazione immediata dell'imputato. La requisitoria è stata trasmessa alla Commissione d'inchiesta a Bari, la quale dovrà prendere una deliberazione.

Disastroso naufragio nel Mare del Nord. 46 morti.

AMBURGO 15 (N). Il piroscafo danese «Neptun» durante una bufera di neve nel Mare del Nord colò a picco. Tutto l'equipaggio composto di 46 uomini annegò.

Il ricupero di un piroscafo abbandonato dal suo equipaggio.

BRUXELLES 15 (N). L'«Etoile belge» pubblica un dispaccio da Ostenda, il quale dice che un battello incontrò in vicinanza di Ostenda un piroscafo abbandonato dall'equipaggio. Esso porta il nome «Louis J. Herra», ed ha le macchine nuove, l'armamento completo ed è in ottimo stato. Era partito da Emden, dove è stato costruito, con destinazione per l'America meridionale, dove doveva servire per il trasporto di carbone sui fiumi. La nave abbandonata è stata rimorchiata nel porto di Ostenda. Si crede che sia stata abbandonata dall'equipaggio durante l'ultima burrasca.

Terremoto.

CATANZARO 15 (B). La scorsa notte alle 11 fu avvertita qui e nei dintorni una violenta scossa di terremoto della durata di sei secondi.

Suicidio.

ROMA 15 (N). Oggi il giovane figlio del comm. Gregorio, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, si suicidò gettandosi dal quarto piano della propria abitazione.

CRONACA LOCALE

PER LE ELEZIONI COMUNALI.

Poco più di tre settimane dividono la città dalle elezioni che dovranno ridare al Comune la pienezza delle sue funzioni e alla civica amministrazione il normale suo svolgimento.

Il Comitato elettorale istituito sotto gli auspici dell'Associazione Patria ha già iniziato la sua attività per mezzo del Comitato ristretto eletto nella prima adunanza. E ad una seconda adunanza è invitato il Comitato elettorale generale per la sera di lunedì 19 corr. ad ore 8 pom. nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica (ingresso dalla via S. Carlo).

Il manifesto che sarà affisso oggi sugli albi, invita tutti i cittadini che fanno parte del Comitato, ad intervenire all'importante riunione. Serve di invito la tessera di riconoscimento che va mostrata alla porta. Chi l'avesse smarrita, può ottenerne un duplicato alla sede dell'Associazione Patria.

Nessun eccitamento occorre: esso viene, urgente, dai fatti dell'ora; esso è prevenuto in tutti i veri figli di Trieste dalla voce della patria che chiama a raccolta quanti sentono nel Comune il palladio e lo vogliono conservato all'idea che è onore e forza della città.

Arturo Labriola e i socialisti triestini.

L'«Avanti!» di Roma pubblica la seguente lettera, direttagli da Arturo Labriola, avvertendo in una nota che questa lettera fu scritta prima che giungesse a Trieste l'«Avanti!» del 9, contenente l'articolo di Enrico Ferri:

Trieste, 10 febbraio.

Carissimi compagni dell'«Avanti!»,

Una nota apposta dalla Redazione ad una vostra corrispondenza triestina, nella quale era parola dell'atteggiamento dei socialisti di questa città nella questione della riavocazione allo Stato di talune facoltà sinora delegate al Comune, mi obbliga onestamente ad esporvi le ragioni per le quali io reputo ingiusto quel vostro commento.

L'«Avanti!» è organo collettivo di tutto un partito e le sue parole acquistano sopratutto all'estero una importanza speciale.

Io so bene che esprimendo, come farò, e come del resto ho fatto sempre, con molta franchezza la mia opinione dovrò rinunciare ad amicizie per me carissime e alla benevolenza d'un pubblico, col quale sono stato in contatto continuato per quattro anni; ma credo sinceramente di compiere un dovere esprimendo il mio dissenso da questi amici e mi parrebbe indecoroso soffermarmi innanzi a considerazioni di natura personale.

I socialisti italiani hanno già fatto abbastanza per i socialisti triestini, difendendo il loro punto di vista nella questione dell'irredentismo. Essi, dunque, hanno acquistato il diritto ad esprimere francamente la loro opinione, quando capiti una ragione di dissenso.

La legge austriaca permette di delegare al Comune alcune facoltà che in Austria son considerate come vere e proprie funzioni di Stato. Fra queste ve ne ha di importantissime come, ad esempio, la sorveglianza scolastica e l'uso delle concessioni industriali.

Sinora il Comune di Trieste possedeva, insieme ad altri Comuni, queste facoltà e le esercitava per mezzo del Magistrato, ufficio burocratico di nomina comunale e quindi sotto la sorveglianza di tutta la città.

Improvvisamente un decreto luogotenenziale spoglia il Comune di queste sue facoltà e le riavoca all'organo politico.

Orbene i socialisti di Trieste invece di preoccuparsi di questo strano attentato alla libertà del loro Comune - solo colpito fra i tanti dell'Austria che posseggono le stesse facoltà - «approvano incondizionatamente l'atto del Governo»!

E per giungere a questo risultato negano (vedi «Lavoratore» del 1. febbraio) che il decreto luogotenenziale attenti all'autonomia del Comune.

Ora, lasciamo pure da parte questa benedetta autonomia, e domandiamoci: credono proprio sul serio i socialisti di Trieste che - si badi - la sorveglianza sulle faccende scolastiche, l'uso delle concessioni industriali e le altre facoltà delegate saranno meglio esercitate dai rappresentanti dello Stato feudale e clericale austriaco, anzichè dai liberi rappresentanti del Comune, oggi nazionale e liberale, domani internazionalista e proletario?

Lo strano poi consiste in questo, che lo stesso «Lavoratore» del 1. febbraio riconosce che il decreto sarà anche dovuto «all'influenza di partiti e cricche avverse alle prerogative autonomiche della città, al lavorio continuo ed intenso della banda antisemita e luegeriana alleata ai rifiuti più immondi, che qui albergano sotto la protezione delle autorità statali» («Lavoratore» 1. febbraio).

Ciò vuol dire che il Governo si avvarrà delle riavocate facoltà per avvantaggiare appunto quella razza di gente che il «Lavoratore» qualifica così saporitamente!

Nè purtroppo sono possibili le incertezze. Nella discussione della interpellanza dei deputati italiani alla Camera di Vienna, il Governo ha ammesso, per l'organo del ministro degli interni signor Bylandt Rheidt, che il decreto in discorso era stato pigliato in vista del carattere nazionale e politico del partito dominante in Trieste, cioè per il denunciato carattere italiano della maggioranza consiliare triestina.

Ora come possono i socialisti fare questa specie di patriottismo «renversé» che consiste nell'approvare un atto del Governo preso confessatamente in odio al carattere nazionale d'una maggioranza locale?

Da questa strana situazione son nati gli aspri giudizi che la stampa nazionalista di Trieste ha pronunciato contro i socialisti di qui.

Nel giudizio della cui politica debbono i critici tener presente un carattere della lotta di classe in Trieste, consistente in ciò che la classe borghese di questa città, a differenza di ciò che capita in tutto il resto del mondo, è anch'essa in lotta col Governo centrale ed è dagli organi del Governo combattuta con particolare acrimonia. La qual cosa, a senso mio, introduce una novella complicazione nelle lotte politiche triestine e serve a rendere sempre più difficile la situazione dei socialisti di questa città.

Naturalmente io non ho consigli da dare a nessuno e meno ancora ai socialisti triestini, che hanno date prove del loro spirito di classe. Ma tengo per conto mio a non figurare fra quei socialisti che approvano tutto quello che fanno i loro compagni, anche quando l'errore è evidente e può celare un gravissimo pericolo. Per conto mio penso che i socialisti triestini dovrebbero ben guardarsi dal sollevare l'errata impressione che la loro politica possa coincidere con gl'interessi dell'Austria e del Governo.

Arturo Labriola.

Nello stesso numero dell'«Avanti!» è riprodotto l'articolo «Riassumendo» del signor Valentino Pittoni, pubblicato dal «Lavoratore» del 13 corr.

L'assetto degli uffici comunali.

Nei circoli municipali si fa ogni giorno più viva la incertezza sull'assetto che sta per essere dato agli uffici comunali in seguito al mutato ordine di cose. I lettori ricorderanno come appena fu nota la disposizione governativa che toglieva al Magistrato civico le attribuzioni di autorità politica di prima istanza, si parlò della necessità di ridurre i quadri degli impiegati del Comune in rapporto alla diminuzione che avrebbero subito le incombenze del Magistrato - non più Autorità politica distrettuale, ma soltanto esecutivo comunale sia pure per le duplici funzioni, proprie e delegate, che hanno i Comuni anche non investiti della qualifica di Autorità politiche.

Senonchè mentre non è stato possibile sinora, e non sarà in breve, accertare praticamente la portata delle diminuzioni di lavoro al Magistrato, gli impiegati comunali temono che si vogliano precipitare le decisioni circa la riduzione degli impiegati. A questo proposito noi vorremmo tranquillare gli interessati ricordando quanto il giorno stesso della comunicazione del rescritto governativo ebbe a dire a noi l'on. Venezian. Egli dichiarò, cioè, che il «nuovo Consiglio» dovrà provvedere alla riorganizzazione del Magistrato civico e alla eventuale riduzione delle sue forze. E in verità, il rimettere ogni deliberazione in proposito alla nuova rappresentanza cittadina sembra assolutamente necessario, se non si vuole che provvedimenti singoli, affrettati, abbiano a compromettere l'opera di nuova sistemazione degli uffici del Comune.

Anzitutto, la Delegazione municipale, difficilmente si sentirà indotta ad assumere su di sè, mentre sta per spirare il suo ufficio, la responsabilità di questa riorganizzazione, che implica e interessi pubblici e interessi privati e deve essere frutto di studi e di esperienze esaurienti perchè non riesca opera dall'una parte insufficiente e dall'altra non equa. In secondo luogo mancherebbero oggi le basi di fatto per una simile riorganizzazione. Non è possibile oggi, ripetiamo, sapere di quale entità potrà essere la riduzione dei lavori al Magistrato. Si sa, e anche questo con sicurezza solo relativa, quali affari sieno ora attribuiti alla decisione del nuovo ufficio politico, ma non si sa nè si può sapere quanto lavoro queste stesse decisioni daranno al Comune come tale, sia per la ingerenza che gli spetterà in molte di esse come tutore degli interessi cittadini, sia per la cooperazione che per altre di esse l'Autorità dello Stato può esigere dal Comune come tale in base alle leggi generali e dentro ai limiti di queste, per le leggi provinciali. Sinora gli uffici magistratuali riunivano in sè, senza alcuna possibile distinzione, questo duplice lavoro. Bisognerà vedere in pratica quanto di questo complessivo lavoro del Magistrato era dedicato alla vera e propria funzione di Autorità politica distrettuale e quanto debba e possa restare al Comune propriamente detto. Queste constatazioni non potranno essere fatte che dopo qualche mese del nuovo funzionamento.

Per ciò a noi sembrano arbitrarie, oggi, tanto l'affermazione e la pessimistica preoccupazione di coloro che proclamano certa la necessità di ridurre di tanto e tanto il numero degli impiegati comunali, quanto l'affermazione di chi esclude assolutamente la necessità di qualche riduzione. Abbisogna, anzitutto, la prova dei fatti, che può essere data esattamente non da calcoli preconcetti, ma soltanto dalla pratica esperienza. Onde ci parve saggia la deliberazione del Magistrato civico di affidare ad una commissione lo studio dell'oggetto. Questa commissione dovrà seguire lo svolgimento delle cose, raccogliere i dati di fatto, associare allo studio del nuovo assetto anche lo studio delle insufficienze sinora manifestatesi nei vari uffici del Comune, vedere quante delle forze lasciate in tutto o in parte libere dalle funzioni sottratte al Comune possano adibirsi ai servigi comunali sinora insufficientemente curati o il cui sviluppo avrebbe richiesto nel prossimo avvenire un aumento di personale già in massima deliberato. Ma nel corso di questi studi e finchè il tempo non dia la necessaria somma di sicure esperienze, a noi pare che si dovrebbero escludere deliberazioni. Tutt'al più si potrebbero spostare singoli funzionari da sezioni ed uffici per il momento scaricati di lavoro a sezioni ed uffici sovraffolati di lavoro, Questo tempo di provvisorietà non sarà poi compianto, come potrebbe essere qualche provvedimento affrettato.

In genere, quando, come ormai non può essere dubbio, il provvedimento governativo sia definitivo, il nuovo Consiglio-Dieta dovrà estendere l'opera di riorganizzazione non solo alla riforma dei quadri organici degli uffici municipali, ma anche a molte parti dello stesso Statuto civico. Questa opera di riforma deve partire da unità di criteri ed essere appoggiata a copiosi e sicuri dati di fatto e a profondi studi perchè ne possa venire un ordinamento quale il prestigio della città e le esigenze molteplici dei tempi reclamano.

I lavori portuali. - Una Commissione parlamentare. Abbiamo da Vienna: Nella Commissione al bilancio fu eletto il sottocomitato per il progetto di legge governativo concernente i lavori portuali di Trieste. Ne fanno parte gli on.i Mazorana, Dobernig, Mastalka, bar. Morsey, Skene, cav. Starzynski e cav. Vukovich.

La «Zeit», parlando della seduta tenuta l'altro ieri dalla Commissione al bilancio, dice che trionfarono completamente coloro che vogliono far luce nella oscura faccenda dei lavori portuali di Trieste. La Commissione eletta si recherà a Trieste per ispezionare le opere portuali, e solo dopo il suo ritorno a Vienna si accingerà all'esame degli atti.

Le trattative fra il Lloyd e il Governo. L'ufficioso «Eisenbahnblatt« reca le seguenti informazioni sulle trattative fra il Governo e il Lloyd, di recente interrotte: Nel corso di queste trattative, il Lloyd espose le sue ultime domande, secondo le quali esso ha ridotto a 8.600.000 cor. la sovvenzione originariamente chiesta per le linee da mantenersi dalla Società compresi i servizi straordinari, ma escluso il servizio per la Dalmazia, le linee del Brasile e dell'Africa orientale, per le quali il Governo sembra veramente disposto a provvedere all'infuori dei limiti del grande contratto di sovvenzione. Inoltre il Lloyd chiese un prestito dallo Stato senza interessi, nell'ammontare di 15 milioni, il quale dovrebbe essere rimborsato nel corso degli ultimi dieci anni del nuovo contratto, che avrebbe una durata di 15 anni. Inoltre il Lloyd si dichiara disposto alla bollatura delle azioni (Abstempelung) a circa 750 corone in confronto del nominale di 1050 corone. Mediante l'emissione di nuove azioni da effettuarsi in seguito a questa operazione, la Società potrebbe procacciarsi circa 7 milioni di corone, col quale importo, aggiuntavi l'anticipazione da accordarsi dallo Stato, gli importi da impiegarsi per la depennazione e il ricavato della vendita di vecchie navi, potrebbe accingersi all'attuazione di un programma inteso a rinnovare la flotta sociale. Le ultime proposte fatte dal Governo ai delegati del Lloyd per i servizi summenzionati, offrono una sovvenzione di 6.500.000 corone. Inoltre il Governo è pronto a risarcire la Società nel pieno ammontare delle tasse per il canale di Suez, ciò che, in confronto al compenso fisso (pausciale) finora pattuito per questo titolo, equivale a un aumento di circa 300.000 corone all'anno.

Il Governo domanda la bollatura al 50 per cento, e finora si è mantenuto piuttosto restio a concedere un anticipo dai mezzi dello Stato. Si crede però che non si sia detta ancora l'ultima parola nelle trattative.

A denari, picche. Fu una rivelazione. Finora si era sempre creduto che il Governo, dopo i fatti di febbraio 1902, si fosse limitato a promettere indennizzi alle vittime, che poi, passato il momento, non diede affatto, lasciandosi infliggere l'annuo memento dai poveri fuochisti del Lloyd, che non mancarono mai, allo scader della data, di far la loro sottoscrizione di gratitudine.

Ora però il memoriale delle guardie, da noi ieri pubblicato, ci apprende che come le vittime non furono indennizzate, così questi funzionari dell'ordine, i quali - a parte l'apprezzamento del loro contegno poichè essi fecero quel che fu loro comandato - prestarono in quei giorni un servizio straordinario ed ebbero i loro feriti e il loro morto, attesero invano per ben quattro anni che si desse la modesta gratificazione loro promessa.

— Passato lo punto, gabbato lo santo. - Il Governo, rispetto ai fatti di febbraio, fa la figura di aver adottato un proverbio da marinai napoletani. Pare, a meno di voler fare supposizioni più maliziose, che, alla stretta dei conti, si sia trovato di aver già speso troppo per quelle giornate: il militare condotto da Gorizia a Trieste, le eccezionalità del regime statario, le diete pagate per cinquanta giorni di permanenza al carnefice, furono già rispettabili aggravi del bilancio: alle promesse date a quei poveri diavoli delle vittime, a quei poveri diavoli del corpo delle guardie, si ritenne meglio di corrispondere con un silenzioso giuoco di carte. - Abbiamo giuocato denari? Fate conto, vi prego, che abbiamo giuocato picche. Qualche volta anche alle autorità falla la lingua sulle loro intenzioni!

A parte il poco decoro di questa partita lasciata in sospeso o cambiata con una smemoratezza disinvolta, a parte il poco edificante spettacolo di questo rapido disinteressamento a fatti straordinari dai quali il Governo avrebbe dovuto ritrarre la maggiore lezione e il maggior sentimento di responsabilità, a parte la rivelazione d'incuria che esigerebbe l'estro balzano del deputato Sternberg per essere definita, questi piccanti particolari testè venuti alla luce sono molto istruttivi su cose che non si potevano comprendere. Ammettiamo che le guardie abbiano sempre continuato a fare strettamente il loro dovere, nonostante le deluse promesse. Tuttavia, si può umanamente supporre che lo abbiano fatto con amor proprio professionale, con zelo, con quel tanto di più che distingue le prestazioni del funzionario contento? Parli l'alacre e sicura opera di ladri e di scassinatori che da più di due anni continua nella città e che eleva a problema la sicurezza pubblica di Trieste. L'abilità e l'energia poliziesca sono completamente mancate; oggi però sappiamo che sono mancate anche altre cose.

Cospicui lasciti. E' morto a Risano presso Capodistria il noto ottico sig. Sigismondo Löwenstein, che teneva anni addietro un negozio di articoli di ottica in piazza della Borsa, sotto la casa ex Kohen. Egli lascia una cospicua sostanza, e volle, in morte, ricordarsi della nostra città. Ecco la distinta dei legati da lui stabiliti: cor. 10.000 al Municipio di Trieste per una fondazione che porti il suo nome, i frutti della quale dovranno andare a pro di povere famiglie; cor. 4000 al civico Ospitale; cor. 3000 alla Pia Casa dei poveri; cor. 1000 alla Pubblica beneficenza; cor. 1000 al Riformatorio; cor. 1000 all'Ospizio marino; cor. 200 per un letto nello stesso Ospizio, che porti il suo nome; cor. 1000 ai convalescenti poveri che escono dall'Ospitale civico; cor. 3000 alla Beneficenza israelitica; cor. 1000 all'Ospitale israelitico; cor. 4000 all'Ospitale infantile e cor. 200 all'Albertinum». I funerali di questo benemerito filantropo avranno luogo domenica.

Società adriatica di scienze naturali. Inaugurandosi martedì sera la nuova sede della Società adriatica di scienze naturali, il chiaro presidente dott. Carlo de Marchesetti rivolse una breve allocuzione di saluto agl'intervenuti, sperando che l'attività sociale continuerà con rinnovato vigore e quindi l'ing. Alberto Goetzl tenne la sua conferenza sul connubio della chimica fisica.

Col progresso, disse il conferenziere, le singole scienze vanno specializzandosi in modo che il campo che fino a pochi anni fa apparteneva ad un ramo solo, ora è suddiviso in molti, ognuno dei quali offre oggetto di studio a schiere di scienziati. Nella fisica e nella chimica si seppe d'altronde trovare tanti punti di contatto da far sorgere una nuova e vasta scienza, cioè la chimica fisica, nella quale sono compresi tutti i fenomeni conosciuti sotto i termini tecnici di fenomeni meccanico-chimici, termo-chimici, elettro-chimici, foto-chimici, ecc.

Difatti come ieri ebbe ad esporre l'egregio conferenziere tale nuova scienza seppe far tesoro dello sviluppo moderno delle due scienze consorelle, cioè della fisica e della chimica e fissando nuove leggi generali e semplici potè spiegare una serie di fenomeni naturali che erano avvolti finora nel mistero. Probabilmente sarà la chimica fisica che stabilirà il nesso fra natura, spirito umano e fenomeni naturali, relazione questa che la filosofia esplicatoria ha cercato invano di fissare.

Alla chimica fisica, scienza che data appena da 20 anni, oltre ai trionfi scientifici, sono da attribuire anche considerevoli successi pratici. Le industrie che lavorano su basi razionali ricorrono alla chimica fisica, che fornisce i mezzi di seguire le fasi più recondite dei procedimenti che avvengono negli opifici in modo da trarre dai medesimi maggior vantaggio economico.

Il conferenziere seppe a larghi tratti e con profonde cognizioni teoriche e pratiche esporre l'origine e le basi di questa nuova e difficile scienza in modo da rimeritare vivi applausi dall'uditorio.

★ La Società adriatica di scienze naturali si recherà domani a visitare lo Stabilimento triestino di panificio. Convegno dei soci all'ingresso dello Stabilimento (via de' Conti 12) alle 3 pom.

Nuove pubblicazioni. Un chiarissimo concittadino, il prof. Ettore Piazza, ha pubblicato testè a Lodi una dissertazione sopra un passo di Dante, che è certo una delle più acute e più ingegnose monografie dantesche da noi lette negli ultimi tempi. Il passo controverso è quella celebre terzina del canto terzo dell'Inferno, nella quale le anime pronte al trapassar, con la carontea nave, il fiume infernale, si dipingono spronate dalla divina giustizia «sì che la tema si volge in disio». Ai facili e contentabili lettori il passo non parve mai tra gli enimmi di Dante; chè essi molto agevolmente credettero spiegarselo con un'ardita raffinatezza psicologica, ammettendo che veramente le anime dannate, per sottrarsi all'angoscia dello stato incerto, affrettassero con desiderio il giungere alle pene infernali, non forse peggiori di quello sgomento dell'ignoto. E la dottrina dei commentatori, i quali non mancarono di soffermarsi all'analisi del passo, fu tutta spesa invero a dimostrare con ragioni sottili la logicità di questa argomentazione medesima. Senonchè il prof. Piazza, guidato dall'esame di tutto il canto a ragionevoli dubbi sull'intendimento di questo passo, vi concentrò tutta la sua perspicacia, tutta la sua sapienza di critico dantesco, tutta la sua mirabile pazienza di investigatore e di scrutatore ,e riuscì a trarne l'interpretazione nuova che egli propone e giustifica; che cioè la «tema volta in disio» non sia da intendersi, alla moderna, come un'arbitraria inversione di sentimenti nei dannati; bensì, più dantescamente, come un pungolo di fallace speranza, posto in essi dalla divina giustizia - la quale, non si deve dimenticare, nell'Inferno, è vendetta - perchè si affrettino verso l'altra riva, che sarà il contrario di ciò che confusamente sperano ancora. Onde più crudele il castigo.

Non possiamo qui seguire il prof. Piazza in tutte le finezze della sua dimostrazione: basti dire che, a convincere del proprio pensiero, egli adopra, in uno stile sempre sobrio e limpidissimo, quella affilatura e quella elasticità d'analisi che appartengono soltanto a chi nel proprio argomento è forte della più salda dottrina.

Per continuare la pavimentazione in arenaria, della via Fabio Severo. Per appaltare la lastricazione d'un tratto della strada erariale Trieste-Vienna (via Fabio Severo), tra il chil. 3 e 4, la Luogotenenza di Trieste bandisce concorso, che scadrà alle 12 mer. del 22 marzo., al protocollo degli esibili della locale Luogotenenza. Sulla busta d'ogni offerta sarà da apporsi la scritta: «Offerta per lastricazione». Il fabbisogno è ostensibile nel dipartimento edile luogotenenziale, porta N. 46. L'amministrazione delle strade erariali non è legata all'offerta più bassa, ma si riserva il diritto di scegliere fra gli offerenti, ed eventualmente di annullare l'asta.

Per le famiglie delle vittime delle giornate del febbraio 1902, ci pervennero:

Raccolte sul piroscafo «Achille»: N. Budicin cor. 1, G. Vidotto 1, M. Franich 1, G. Baldas 1, P. Ialasevich 1, S. Cardich 1, B. Oblach 0.50, A. Fiordelmondo 0.50; marinai: F. Barberovich cor. 1, A. Petrovich 0.40, F. Soilich 0.40, I. Socol 0.40, G. Heriza 0.40, G. Bronzin 0.40, P. Curtich 1, P. Giuricich 0.40, S. Becovatz 0.40, F. Billich 0.60, R. T. 0.50, A. L. 0.50, F. Marintich 0.50, M. Tironi 0.50, U. Collarich 0.40, G. Giurisich 0.60, G. Milita 1, C. Iasbiz 0.60. - Totale cor. 17.

Per il veglione dei regnicoli. Per favorire la Veglia mascherata della Società dei regnicoli, misero a disposizione i palchi di loro proprietà i signori: Baldassare Mimbelli, cav. Giovanni Costi, Lodovico Diem, la signora Augusta Bedinello Caccia, Emilia Gmeiner Polacco, comm. Fortunato Vivante di Villabella, contessa Emilia Muratti e i proprietari del palcone di destra. Inoltre pervennero pro Veglia mascherata lire 25 dal cav. Giacomo Rimini.

Balli sociali. Il Circolo mandolinistico terrà domani sera, alle 9, una grande festa di ballo. Il ballo avrà il carattere di una festa estiva; desideratissimi quindi i costumi d'estate o sportivi, le truccature e le maschere, per rendere maggiormente animata la festa.

Lo sciopero dei marittimi. Con questo titolo è stata pubblicata ieri dai signori Ferdinando Castro e Antonio Fait, per il Comitato degli scioperanti marittimi, una esposizione delle vicende di questo movimento, già note ai nostri lettori.

La relazione esordisce dicendo:

«I fuochisti che sono in maggioranza capi famiglia e che camparono sempre di contrabbandi e di commercio e mai della mercede, negli ultimi tempi perdettero ogni provento, per l'aumentato numero delle guardie di finanza e per le proteste dei commercianti, così da trovarsi costretti a vivere con 67 corone al mese! Inaspriti ancora dalla deficenza delle panatiche e dai regolamenti, che sono il capestro di bordo, colto il momento d'una straordinaria attività commerciale, avanzarono al Lloyd a. una supplica per l'aumento delle mercedi (mensile, e lavori straordinari), ottenendo così anche lo scopo di farsi solidali a camerieri e cuochi, i quali dalle Sedi riunite delle organizzazioni operaie avevano inoltrato al Lloyd un memoriale».

Segue quindi l'esposizione delle trattative con la Direzione del Lloyd, terminate, come i lettori ricorderanno, con la promessa, rilasciata in iscritto dai delegati del Lloyd di trattare tra il 15 febbraio e il 31 marzo sulle basi del 10 al 20% per l'aumento delle mercedi del basso personale di bordo. I fuochisti, che avevano chiesto il 20%, non accettarono questa promessa, temendo anche, come scrive il Comitato, che «passato l'attuale momento di attività commerciale, il Lloyd non avrebbe più temuto uno sciopero. Proclamato lo sciopero dei fuochisti, benchè i fuochisti Castro, Marcovich e Sbuastia lo avessero sconsigliato, abbandonarono il lavoro anche equipaggi di piroscafi d'altre compagnie noleggiati dal Lloyd.

Ora, dopo 12 giorni di sciopero, il Comitato ci tiene a mettere in rilievo che i marittimi, data la miseria delle loro condizioni, non potevano far altro che mettersi in isciopero; che non potevano attendere altro momento, essendo il presente momento il solo favorevole; che il movimento è un bene di fronte ai licenziamenti in massa di operai e marittimi da parte del Lloyd; che furono mossi a scioperare anche dalla considerazione che, vincendo essi, avrebbero vinto anche i camerieri, i quali, dato il loro mestiere, non potevano sperare aiuto che dai fuochisti.

La relazione conchiude, affermando la solidarietà dei marittimi con ogni categoria d'operai, come dimostrarono anche dopo l'uscita dei fuochisti dalla casa del popolo. «Ciò diciamo - termina la relazione - non già perchè in questo momento siamo noi in lotta, ma perchè riesce opportuno ricordare una circolare da noi girata in maggio del 1904 a tutte le organizzazioni operaie in occasione del cambiamento di sede della Società fra fuochisti, ora che il partito socialista ed alcune frazioni di direzioni di leghe di resistenza, svisando la nostra domanda di prestito d'una sala per comizi, con una domanda di solidarietà, si permettono di pubblicare deliberati non conformi al vero. Noi marittimi, lo ripetiamo: Lotti per un proprio diritto qualunque gruppo o casta di operai, saremo con loro anche senza essere richiesti, come sempre, essendo il nostro programma tutto economico e niente politico!

★ Gli scioperanti si radunarono ieri sera alle 6, a comizio, nella palestra di via della Valle, dove otto di essi parlarono sulla necessità di persistere nello sciopero. Il presidente signor Castro comunicò che ieri l'equipaggio del piroscafo «Istria» aderendo allo sciopero, sbarcò. Alcuni scioperanti volevano rinnovare le proteste al Capitanato di porto perchè al posto degli scioperanti s'ingaggerebbero persone senza la necessaria pratica e senza le qualifiche; ma la proposta non viene accettata per non aver avuto alcun risultato le pratiche già fatte in proposito.

L'assemblea deliberò che l'importo di 400 cor. raccolte dai marittimi per le famiglie bisognose delle vittime del febbraio 1902, vengano divise dalla commissione dei fuochisti a tale scopo delegata. Sono dieci le famiglie inscritte, alle quali verranno consegnate cor. 40 per ciascuna.

A proposito dell'invenzione contro gli scassi. Da parecchie parti ci viene domandato se, pur serbando il segreto, non possiamo dare qualche cenno più preciso sull'invenzione di un operaio triestino, della quale parlammo ieri. Ecco in poche parole la descrizione che ce ne vien fatta: l'apparecchio, perfettamente invisibile, estende il suo raggio d'azione per tre o quattro metri intorno alla cassaforte minacciata. Esso viene applicato in tre maniere perfettamente diverse, in modo che lo scassinatore non sappia a priori con quale sistema meccanico ha da fare. Da tutte e tre le applicazioni si ottiene però l'identico risultato: il ladro non si è bene avvicinato alla cassaforte che già il segnale d'allarme è squillato, a sua insaputa, sia nella stanza del portinaio o d'altro sorvegliante, sia sulla pubblica via, sia al prossimo ispettorato delle guardie, o anche in due o tre luoghi diversi nello stesso tempo. Qualora il ladro si accorgesse di essere nella trappola e volesse fuggire, sarebbe peggio per lui, giacchè uno spruzzo di materia corrosiva lo investirebbe, in modo da impedirgli la fuga per il dolore delle terribili ustioni.

Un po' complicato, all'apparenza; tuttavia l'autore assicura che il tutto si riduce ad una cosa molto semplice e, se non estremamente economica, pure alla portata di chi possiede una cassaforte e ha ragione di tenerla cara.

Tentato suicidio d'una bambina. La ragazzina Elisa O., d'anni 12, abitante in Guardiella, ieri nel pomeriggio marinò la scuola. La madre venne a saperlo e ieri sera ne la sgridò. La O. piangendo uscì di casa e recatasi in una farmacia, dicendo che era per la madre, che è levatrice, comperò una boccetta di lisolo. Ritornata a casa si recò in un luogo appartato e bevette un po' di quel veleno. Gli effetti non tardarono e la ragazzina si mise a piangere e a gridare. La madre fece chiamare la Guardia medica e il dottore accorso, pur constatando che la Elisa aveva bevuto una piccolissima dose, credette opportuno di farle la lavatura dello stomaco. Mentre si stava per introdurle in gola la sonda, la poveretta gridò: «no la me stia far mal, sior dottor, ho bevù quasi niente». Interrogata poi perchè voleva morire, rispose: «Son stufa, son sempre maltrattada de tutti».

Fu messa completamente fuori di pericolo.

I fasti del coltello. - Ferite mortali. Iersera verso le 11, nell'osteria al N. ... di androna del Pane, una comitiva di amici giuocava alle carte. Alla fine della partita i vincitori si diedero a prendere in giro i sconfitti, e da ciò avrebbe avuto origine una rissa. L'oste, vista la mala piega che prendevano le cose, spinse tutti fuori del locale. Sulla porta però la zuffa divenne generale: andarono in pezzi le lastre della portiera e si vide uno dei rissanti cadere a terra, gridando: «Son ferido». Allora tutti fuggirono. Il ferito intanto perdeva sangue in gran copia. Fu avvertita l'«Igea», ma tardando il medico a venire, fu chiamato il sig. Gino Treves, il quale, dopo aver fasciato le ferite, con una lettiga fece trasportare il sofferente all'Ospitale. Ivi il medico d'ispezione gli riscontrava una ferita di punta e taglio alla piega gluteo-crurale sinistra, profondissima e ledente una arteria, con grave dissanguamento, e un'altra ferita all'esterno del femore sinistro. Il poveretto fu subito accolto nella decima divisione, ove gli fu allacciata l'arteria. Il suo stato è gravissimo e si dispera di salvarlo.

All'Ospitale un funzionario di polizia si recò a interrogare il ferito, che si chiama Enrico Strassner, di 21 anni, bracciante, abitante in via dei Vitelli, e si fece poi chiamare anche la commissione giudiziaria. La madre, la fidanzata del ferito e certo Romano, che assistette allo svolgersi del fatto, furono assunti a verbale dai suddetti funzionari.

Alcune guardie, su indicazioni dei presenti, arrestarono quale autore del ferimento il facchino Gustavo Coruzza, di 22 anni. Il giovanotto, che fu accompagnato al vicino ispettorato di via dei Rettori, si protestò innocente. Ammise di essersi trovato nel locale, ma negò recisamente di essere stato lui a vibrare il colpo. Anche il ferito disse che il Coruzza non fu quello che lo colpì, ma che a ferirlo fu un certo Rodolfo, bracciante al Punto franco. Gli interrogatori del Coruzza e degli altri testi si protrassero fino oltre alle tre di questa notte.

L'astuzia di un audace ladro. Ieri verso le 4 del pomeriggio, un signore rimasto sconosciuto, che passava per piazza della Barriera vecchia fu avvicinato da un giovanotto sui 16 anni, il quale, con una scaltrezza disperata, gli strappò dal panciotto la catena e l'orologio e poi se la svignò a gambe levate. Il derubato si diede a gridare sperando di svegliare l'attenzione di qualche guardia ma poi, non vedendone comparire alcuna, egli stesso si diede ad inseguire l'audace borsaiuolo. Questi imboccò la via Arcata, passò per la via del Sapone, attraversò la via S. Maurizio e la piazza dell'Ospedale. Strada facendo, al danneggiato s'erano unite alcune

Roma - Hotel d'Oriente

Piazza Poli
POSIZIONE CENTRALE
Camere da lire 3 in più. - Pensione completa da lire 9 a persona, vino compreso. - Calorifero. - Bagno. - Luce elettrica. - Ascensore. - Omnibus alla Stazione.
Molto frequentato da Triestini.
GUIDO GUNTER, propr.

VILLA ROSA
BOLOGNA
Fuori Porta Castiglione, 640 - Tel. 116
GRANDE STABILIMENTO DI CURA
per Malati di Stomaco e di Sistema Nervoso, per Alcoolisti, Morfinisti e Gottosi
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Medico Direttore: Prof. Dott. Giovanni Vitali
Cosnulenza del Prof. Augusto Murri tutti i giovedì

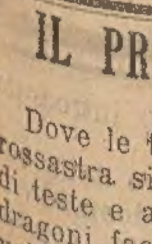
Crema Marsala Depaul
Specialità della premiata Ditta Attilio Depaul, Trieste, Solitario 2
E' senza dubbio la bibita più indicata per signore, essendo il suo gusto delicatissimo e nello stesso tempo un ottimo ricostituente, senza essere una medicina.
Si osservi che sull'etichetta sia stampato il nome Attilio Depaul.

Corde armoniche
italiane garantite
di qualità superiore
unicamente presso lo Stabilimento musicale
C. SCHMIDL & C., TRIESTE
Piazza Grande, Palazzo Municipale
Unica Filiale: Corso Nr. 41 (ex Chero)
Non si tralasci di esperimentare queste corde.

Chi vuole in modo mirabile, con tutta sollecitudine liberarsi completamente dai **Geloni incipienti** allontanando per incanto già alla prima applicazione quel prurito prodotto dagli stessi, usi senza esitare un momento
l'Antigelonico E. Ravasini
sperimentato per 3 anni di seguito sopra un'intera popolazione diede brillanti risultati guarendo il 95%. E' di facile e comoda applicazione, non puzza, non macchia e non insudicia. Istruzione a richiesta. Spedizione verso rivalsa od invio anticipato di cor. 1.20 per una bottiglia, più spese postali.
Per commissioni rivolgersi al farmacista
E. RAVASINI d'Isola (Isria).

Carne di Vitello
o **carne di manzo** giornalmente fresca, coscetto, prima qualità, in pacchi postali da 5 chilog. f. **2.45**
I. Kwastel, Podwoloczyska 21

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE.

La casa speditrice di macchine da cucire
STRAUSS
Vienna VII, Mariahilferstrasse 62

conosciutissima in tutti i paesi della monarchia a.-u. e rinomata per le sue forniture ai membri delle società fra maestri ed impiegati, spedisce la nuova macchina da cucire per famiglia Wertheim-Elektra per f. 38.—, 40.—, 42.—. Questa macchina da cucire silenziosa, leggera ed elegante comprende tutti gli ultimi perfezionamenti con movimento a pedale e munita di coperchio. Quattro settimane a prova. - Garanzia in iscritto per cinque anni. Le macchine che durante l'epoca della prova non si dimostrassero eccellenti, verranno accettate di ritorno incondizionatamente ed a spese nostre. Abbiamo fornito molte migliaia di macchine da cucire a maestri, impiegati militari e privati, le quali possono essere visitate dappertutto. Domandare gli attestati di elogio e prezzo corrente dai quali si rileveranno particolari sulla patente Sturm come anche sulle macchine per lavori a maglia e ricamo.

SOCIETA TRIESTINA FRA SCULTORI E DECORATORI IN LEGNO
Mostra Permanente d'arte industriale d'arredamento
di produzione cittadina
con annesso
Ufficio commissioni il quale assume qualsiasi lavoro di ammobiliamento e decorazione, che affida per l'esecuzione esclusivamente ad artisti della città.
PIAZZA S. GIOVANNI 5.
Progetti e preventivi a richiesta.

SPECIALITÀ
Stoffe per abiti di rigore
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

La „**FONTE PALMA**" di Loser János
Marca registrata — Loser János
è l'acqua naturale amara ungherese, la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 8½ alle 12 importi sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste, Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 2000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 2 Gennaio 1906.

GLOBIN

è il migliore e più fino
LUCIDO DA SCARPE
RAPPRESENTANTE:
ALBERTO TEDESCHI, Trieste, Corso 4, III p.

Parere del signor Dott. J. Schmid
Primario nell'Ospitale Francesco Giuseppe - San Pölten.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Le faccio conoscere che il **Vino di china ferruginoso Serravallo** mi rese ottimi servigi e si dimostrò molto efficace negli anemici e nei convalescenti.*
San Pölten, 9 Febbraio 1905.
Dott. J. Schmid.

Il migliore combustibile!!
Domandate soltanto la marca
Lilli- LILLI BRIKETT Brikett
Vantaggi delle mattonelle „Lilli":
Massima forza calorica, facilissimo controllo, perfetta combustione senza odore e fumo.
Rappresentanza Generale: **Lengerke & Basevi**
Via S. Nicolò N. 2 - Telefono 1240

IL PRINCIPE CONSORTE (120)

Dove le torce spandevano la loro luce rossastra si vedevano muovere centinaia di teste e agitarsi cappelli e fazzoletti; i dragoni facevano largo, spingendo i cavalli tra la folla che si allargava per riunirsi di nuovo, a ondate, come i flutti del mare.

Un istante dopo Vittorio potè apprendere il significato di quella dimostrazione da qualche grido che prorompeva isolato e al quale teneva dietro un coro di voci assordante.

Strinse i pugni e si morse le labbra a sangue.

Si gridava: Viva il principe Valfredo! Viva il principe consorte!

Si ripetevano i delirii di entusiasmo che erano avvenuti per le sue nozze. Ancora, come allora, la folla acclamava sotto le finestre del castello.

Senonchè tre anni prima i dignitari di Corte si erano recati a chiamarlo perchè si affacciasse al balcone.

L'acclamato era lui.

Adesso si trovava al buio come un malfattore che attende l'ora propizia per commettere un reato e l'acclamato era il suo nemico, l'uomo che era riuscito a farlo sparire e stava per sostituirglisi sul trono del Fridemberg.

Pochi minuti dopo dalla folla scrosciarono applausi più forti ed echeggiarono voci più clamorose.

La Regina si era affacciata al balcone e dovette tornarvi di nuovo ad inchinarsi alle grida che confondevano nello stesso evviva il nome di lei a quello del principe Valfredo.

Come poteva Clemenza tollerarlo?

L'immagine dello sposo defunto si era del tutto dileguata dalla sua memoria e dalla sua coscienza?

Quelle acclamazioni non le evocavano il ricordo doloroso di essere stata su quello stesso balcone insieme all'uomo che aveva tanto amato?

Tristi domande senza risposta.

Finalmente la folla si dileguò e a poco a poco il castello tornò nell'oscurità e nel silenzio.

Soltanto allora, Vittorio, si accorse di aver fatto male di non approfittare di quella confusione per uscire. Invece di indugiarsi a riflettere sul passato, invece di abbandonarsi a tante e così diverse sensazioni, doveva già aver compiuta l'opera sua ed essersi posto in salvo.

Adesso l'impresa riusciva più difficile.

Vi si accinse febbrilmente, spinto anche dal desiderio di riuscire a impedire il matrimonio col suo terribile nemico.

Alla parete, dietro la sua scrivania, era infisso un piccol quadro. Pigliando per due volte consecutive un fregio della cornice, il quadro girava su se stesso e scopriva un vano profondo.

Vittorio pigiò due volte il fregio e il vano si aperse. Il nostro giovane trasse un sospiro profondo di sollievo; nessuno aveva scoperto il ripostiglio che conteva ancora i suoi denari e le sue carte.

Si pose allora a sfogliare queste ultime; a rileggere i documenti che provavano il ricatto del Principe Valfredo con la complicità del marchese di Perekozy; gli capitarono fra mano anche le lettere della Regina durante il breve fidanzamento; erano riboccanti di tenerezza e parlavano con dispregio, quasi con disgusto, dell'uomo che fra poco sarebbe stato il suo consorte.

Quanto si trattenne Vittorio di Gistrova nel suo antico studio?

Egli non avrebbe potuto dirlo. Allorchè, dopo aver intascato i denari e i documenti che più gli premevano, ebbe riposto le carte di nessuna importanza e richiuso il nascondiglio, si accinse, a malincuore, a spegner il lume e ad andarsene.

Fu ventura che nel far ciò egli voltasse le spalle alla porta dalla quale si scendeva al primo piano, altrimenti avrebbe veduto nel piccolo vestibolo una figura di donna.

La Regina Clemenza era là a pochi passi da lui che lo guardava fisso atterrita. Il cuore quasi non le batteva più e il sangue sembrava le si fosse gelato nelle vene.

Che cosa sarebbe accaduto se Vittorio l'avesse veduta?

Forse una terribile sventura, poichè la Regina non avrebbe resistito alla commozione di udire la voce del defunto sposo.

Grande assortimento
GUANTI DA BALLO
per signora, lunghi, in pelle, filo e seta.
M. Hofstädter
Piazza della Borsa N. 5.

Vendonsi due sauri
razza ungherese, di forme eleganti, altezza 15·1, età 7 anni.
Rivolgersi al Cocchiere Georg, Kaserngasse 1, Klagenfurt.

Il sottoscritto avverte la sua spett. clientela d'aver traslocato il suo
DEPOSITO GENERALE
Vini Friulani
della fattoria ex principe Hohenlohe
dalla via Giovanni Boccaccio 4
in via Torrente N. 41
(EDIFICIO DEL TEATRO GOLDONI).
M. P. Leoni.

Carne di vitello!!
o carne di manzo, senza ossa, giornalmente fresca, cosoetto, in canestri da 5 chilog. f. 2.45. Piume d'oca, nuove, pulite, bianche, sciolte, 4 ³/₄ chilog. netto f. 5, migliori f. 7, bianche come la neve, soffici, f. 10, spedisce:
C. Haimann, Podwoloczyska 6.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Sempre con prova!
GUANTI bianchi, 3 bottoni, pelle glacée, finissimi ... Cor. 2.20
GUANTI pelle glacée gris-perle e colorati, moderni ... Cor. 2.20
GUANTI neri, pelle glacée, finissimi ... » 2.40
GUANTI pelle di dante, lavabili, bianchi e gialli ... » 2.40
GUANTI pelle di dante, bianchi e gialli, per bambini ... » 1.60
GUANTI pelle glacée, bianchi, per bambini ... » 1.60
— PER BALLO —
GUANTI bianchi, pelle glacée, lunghezza 6 bottoni ... Cor. 3.20
GUANTI » » » » 10 » ... » 4.—
GUANTI » » » » 14 » ... » 5.70
GUANTI » » » » 18 » ... » 7.20
GUANTI lunghi, traforati, di filo ... Cor. 1.20 a 1.40
Splendida scelta in ventagli per ballo e teatro, a prezzi convenientissimi.
Succ. CORRADO TAVELLA
Angolo Piazza Grande 3 (Palazzo Pitteri)
Spedizioni in provincia vengono eseguite con scrupolosa esattezza

Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico
TOMMASINI & NAVARRA
Via Gioachino Rossini 28 - Telefono 1636
Luce elettrica, Telefoni, Sonerie, Parafulmini
Preventivi gratis

SPECIALITÀ ARTICOLI GRAFICI
C. PUPIS
ex direttrice dello Stabilimento Freisinger AVOGADRO & ALTARAS
Via S. Spiridione 4 vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez.
Timbri, Tabelle, Macchine da scrivere, ecc. ecc.
ABBONAMENTO PER PULITURA DI MACCHINE DA SCRIVERE

VINI DALMATI
eccellenti, garantiti genuini, nella
PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
riconosciuta dalle Autorità
Trieste - Via Sanità 22 - Telef. 1207.
SPECIALITÀ OLIO E TRAPPA.

La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste
in seguito alle numerose richieste, ha ampliato il servizio di
LOCAZIONE DI CASSETTE FORTI
(«SAFE DEPOSITS»)
Condizioni di Locazione:

formato	lunghezza	larghezza	altezza	per 1 anno	per 6 mesi	per 3 mesi
I	430 mm.	160 mm.	90 mm.	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 8.—
II	430 mm.	215 mm.	110 mm.	» 30.—	» 20.—	» 12.—
III	430 mm.	215 mm.	185 mm.	» 40.—	» 30.—	» 16.—
IV	430 mm.	215 mm.	285 mm.	» 50.—	» 30.—	» 20.—

Queste Cassette, che presentano la più assoluta sicurezza, sono eminentemente adatte per custodirvi Valori, Documenti, Oggetti preziosi, ecc.
Ai locatari delle Cassette forti, la Banca paga a vista e senza provvigione le cedole scadute ed i titoli estratti esigibili presso le sue casse.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca situati al pianoterra del N. 15 di Via della Cassa di risparmio.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate, Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

I. & R. PRIV. STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria.
Capitale interamente versato Corone 100 Milioni - Riserve Corone 42,244,100

SEDE SOCIALE: Vienna
FILIALI: Bolzano, Bruna, Carlsbad, Feldkirch, Gorizia, Innsbruck, Leopoli, Pola

LA FILIALE DI TRIESTE
emette
Libretti di Deposito
A RISPARMIO
abbuonando sui rispettivi versamenti l'interesse a
3 ½ %
e prendendo a proprio carico l'imposta sulla rendita
Gli interessi non prelevati vengono incorporati al capitale alla fine di giugno e di dicembre d'ogni anno.
Indicazioni di dettaglio si forniscono a richiesta agli sportelli dello Stabilimento.

FILIALI: Praga, Reichenberg, Trieste, Troppavia
AGENZIE: Gablonz, Mahrisch-Ostrau, Olmütz, Teplitz

Ma Vittorio non pensava affatto che qualcuno lo avesse veduto entrare, o udito camminare là dentro e sapeva che i suoi appartamenti, anche del primo piano, erano chiusi a chiave dall'epoca della sua presunta morte. Non era dunque in sospetto da quella parte e non vi diresse mai lo sguardo.

Spense il lume e cautamente, in punta di piedi, uscì nell'andito che conduceva alla scaletta segreta.

Della sua visita nello studio non aveva lasciato altra traccia che il biglietto accusatore.

E' noto ai lettori che cosa fece la Regina dopo aver veduto il morto principe.

Seguiremo invece Vittorio il quale, scesa la scaletta segreta e aperta con precauzione la porticina che si apriva nel cortile del castello, affacciò la testa a guardare se vi era alcuno.

Almeno fino allora la sorte gli era propizia.

Il cortile era deserto.

Uscì, richiuse e fattosi coraggio entrò risolutamente nell'androne.

Alla custodia del castello vegliavano soltanto le sentinelle. Ma il grande portone era chiuso.

Vittorio si affacciò al corpo di guardia e al sergente che balzò subito in piedi da una branda, dove sonnecchiava, disse:

— Fatemi aprire; debbo uscire. Servizio di S. M. la Regina.

Il sergente fece il saluto militare e si precipitò alla porta che girò sui suoi cardini.

Pochi passi ancora e il nostro giovane usciva dal castello nella piazza deserta.

L'impresa era pienamente riuscita!...

XLIX.

La dilazione.

Il giorno dopo la Regina fece chiamare il Presidente dei Ministri.

Riferimmo già a suo tempo il colloquio avvenuto fra Clemenza e il conte Subernig.

Quest'ultimo finì col cedere alle commoventi preghiere della sua Sovrana, di cercar di dilazionare il matrimonio, a ventiquattro ore di distanza dall'impegno assunto quasi formalmente.

Egli pensava di fare un tentativo presso il Principe Valfredo. Occorreva che costui acconsentisse a lasciar passare qualche altro mese: poi le nozze sarebbero avvenute immancabilmente. Chi poteva opporsi ad esse?

Il conte Subernig finì col persuadersi che il Principe non avrebbe avuto nessuna difficoltà: gli era offerta l'occasione di mostrarsi una volta di più cortese e cavalleresco verso l'Augusta fidanzata, della quale, aveva pur sempre bisogno, di acquistarsi le simpatie.

Alle quattro del pomeriggio la vettura del Presidente dei ministri si fermava dinanzi al cancello della villa; dimora superba del Principe Valfredo nei dintorni della capitale.

Il conte Subernig fu subito introdotto alla presenza del Principe.

— A che cosa debbo l'onore della vostra visita, Eccellenza? - domandò il Principe accogliendo il ministro colla più grande affabilità.

— Altezza, sono incaricato di una missione alquanto delicata.

— E' la Regina che vi manda?

— Appunto. Ma è cosa da trattarsi fra noi uomini, con tutte le migliori disposizioni di compatire il nervosismo femminile, dal quale non sono esenti, credetelo pure, nemmeno le regine.

— Il vostro preambolo, conte, mi fa dubitare sia sorta qualche difficoltà...

— Al vostro matrimonio?!... Rassicuratevi: non si tratta di cosa sostanziale, anzi, non è nemmeno il caso di parlare di difficoltà.

«E' un lieve incidente la cui durata sarà brevissima. La regina è diventata superstiziosa ad un tratto. Voi sapete in seguito a quale avvenimento ella perdette improvvisamente il consorte, nel pieno vigore della giovinezza. Non dobbiamo, quindi, meravigliarsi se nel momento in cui sta per vincolarsi con un altro, essa ripensa al compianto sposo e prova un sentimento come di rimorso a dargli un successore. Ciò è una prova di più della squisita gentilezza d'animo della vostra augusta fidanzata.

Ugo Melpit

(Continua)

giunto che fu all'angolo della via del Boschetto, il ladro, accortosi che il signore stava per raggiungerlo, ricorse ad un abilissimo stratagemma: improvvisamente si gettò a terra ed il suo inseguitore, che non poteva immaginare simile tiro, correndo a tutta velocità inciampò nel suo corpo e rotolò sul selciato. Il giovanotto si rialzò lestamente e riprese la corsa riuscendo ad eclissarsi.

L'infedeltà di «Flonflon». Lunedì nelle prime ore del pomeriggio, l'operaio Gaspare P., abitante in Città vecchia, consegnò a Guglielmina Bonifacio, di 21 anni, da Trieste, alcuni preziosi del valore complessivo di 100 corone con l'incarico di impegnarli al Monte di Pietà. La giovane eseguì l'incarico e ricevette la sovvenzione di 54 corone ma, mentre si recava a portare il denaro al P., s'imbattè in alcuni suoi vecchi conoscenti.

— Vardè quanta grazia de Dio! - esclamò la Bonifacio mostrando ai giovinotti le banconote che teneva strette nel pugno - scometo che vualtri no gavè mai visto tanti bori in un colpo.

— Gesù bambin, quanti soldi! Te ga eredità, Guglielmina? - esclamò uno degli uomini sgranando gli occhi con cupidigia - e dò te li porti?

— Li magnemo mula!; femo la fraia?, Guglielmina? Se metemo in baraca, noci? Esclamarono contemporaneamente gli altri circondando la giovane e accarezzandola. La Bonifacio - che non è alla sua prima impresa - si lasciò commuovere: seguì gli amici e consumò il denaro del P. Questi non tardò ad accorgersi della cosa e denunciò la Bonifacio alla Sezione di Polizia la quale riuscì ad arrestare l'infedele mercoledì sera cioè quando non aveva più un soldo. La giovane che scontò già parecchie condanne per furto e per eccessi è conosciuta sotto il nomignolo di «Flonflon» ed è sottoposta alla speciale sorveglianza da parte della Polizia.

Troppa intraprendenza! L'altra sera si sparse in città la voce che nel pomeriggio fosse stata commessa un'audace aggressione con rapina. Si diceva, cioè, che in via Pasquale Besenghi due giovani donne fossero state assalite da due aggressori e che una delle due fosse stata derubata della catena che teneva al collo. Appena venuti a conoscenza di questa diceria, i nostri «reporters» attinsero informazioni ed appresero quanto segue: Le due giovani in parola s'imbatterono in via Pasquale Besenghi in due giovanotti i quali le fermarono e intavolarono con loro un'animata conversazione. Parlarono del carnovale, del tempo e di tante altre cose ed in fine uno dei due giovanotti fece un atto piuttosto ardito verso una di loro. Ella allora, indignata, indietreggiò e quindi fra i due avvenne una piccola colluttazione durante la quale, la catena che la giovane aveva al collo si spezzò. Le due ragazze riuscirono a fuggire e nel raccontare la cosa ai propri famigliari e conoscenti, per pudore, dissero di essere state aggredite. Da ciò la diceria. Della cosa sta occupandosi il commissariato di San Giacomo sotto la cui giurisdizione è accaduto il fatto.

Non ladri ma contrabbandieri. Ierlaltro al calar della sera, un ispettore degli agenti di polizia che si trovava in piazza della Caserma vide entrare nella liquoreria del signor Costantino Zaffopulo due individui da lui conosciuti come scaltrissimi ladri, ognuno dei quali portava sulle spalle una pesante cassetta. Il funzionario - dati i precedenti dei due compari - pensò che fossero di ritorno da una spedizione ladresca e li seguì nell'esercizio. Al suo entrare i due uomini impallidirono e tentarono di uscire dall'altra porta ma egli li fermò. Le due cassette contenevano bottiglie di Fernet. Il liquorista dichiarò di non sapere perchè fossero state portate nel suo locale e l'ispettore, chiamato un servo di piazza, lo incaricò di trasportarle alla direzione di Polizia e vi condusse pure i due amici. Questi sulle prime nicchiarono ma poi, quando si videro accusati di furto, si risolsero a parlare e dichiararono che le due cassette erano giunte a Trieste per conto dello Zaffopulo e che essi le avevano trasportate fuori dal Punto franco di contrabbando.

Si chiamò il liquorista il quale confermò l'asserto dei due uomini. Le cassette furono trattenute a disposizione della finanza, alla quale furono denunciati tanto i due contrabbandieri quanto il liquorista.

Furto di tubi. Giorni sono veniva denunciato al commissariato di S. Giacomo che alla Pilatura di riso a S. Andrea, erano venuti a mancare dei tubi di ghisa per un valore di circa 70 corone. Dalle indagini fatte si rilevò che i pezzi di tubo erano stati venduti a un rigattiere di via Arcata, il quale a sua volta li vendette a un fonditore. Ora si cercano i colpevoli.

Furterelli. Teresa I., abitante in via S. Filippo, denunciò ieri alla polizia di essere stata derubata nel suo quartierino di una borsetta con catenella di metallo del valore di 16 corone, nella quale si trovavano tre biglietti del Monte di Pietà. Ladro ignoto.

* Giacomo Scarz, abitante all'alloggio popolare di Gaspare Gozzi, fu derubato l'altro nell'alloggio stesso di un paio di stivali del valore di 8 corone.

Caduto dal secondo piano. Il falegname Antonio Razza, d'anni 19, abitante in via del Pozzo N. 4, ieri mentre lavorava in una casa in costruzione dell'impresa Piccin e Depaul, in via della Ferriera, causa un passo falso cadde dal secondo piano nell'interno della fabbrica. Fu subito telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso constatò che il Razza aveva riportato una grave ferita al capo ed una all'orecchio destro. Fu quindi accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Incidenti delle vie. Iermattina un carro a cavallo guidato da Carlo Chermez, di 48 anni, abitante in S. M. M. superiore, scendeva la via del Rivo, quando all'angolo di via della Guardia il giro fu preso male e una delle stanghette del carro andò a cozzare contro una vetrina del negozio di manifatture del signor Giuseppe Slauss, mandando in frantumi la lastra del valore di 200 corone. Una Guardia prese nota del fatto.

Durante il lavoro. Una pietra caduta addosso al giornaliero Francesco Marz, di 28 anni, abitante al N. 479 di Chiadino, gli cagionò una ferita al polso destro.

— Una cassa caduta sulla mano sinistra del bracciante Eugenio Toffoli, di 35 anni, abitante in via de' Giuliani 84, gli cagionò una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea».

— Ieri all'1 pom., mentre il carbonaio Gilberto Antoncich, di 27 anni, lavorava al Punto franco, a bordo del piroscafo «Emilia» gli cadde sul capo una palla, che gli produsse una ferita lacera alla fronte. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure necessarie.

— L'intagliatore Giacomo Vida, di 18 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli 7, ieri, mentre lavorava al tornio, si impigliò la mano destra, in modo da riportare una ferita di taglio con recisione dei tendini del dito medio. Ottenne le prime cure alla Guardia medica, poi si recò all'Ospitale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Per mano altrui. La giornaliera Giuseppina Zitin, di 45 anni, abitante in via San Filippo fu colpita ieri con pugni e schiaffi da uno sconosciuto in modo da riportare una ferita ed alcune escoriazioni alla faccia.

Ricorse all'«Igea».

Alcoolismo. Il medico dell'«Igea», chiamato ieri notte alle 1¾ a casa del signor Giovanni Marassi, di 20 anni, abitante in via Giustinelli 13, constatò trattarsi di alcoolismo acuto e gli prestò le cure necessarie.

Una sassata. Iersera ricorse alla Guardia medica il giovanetto di 15 anni Diego Svaterich, abitante in via del Bosco N. 10, il quale mentre andava a casa era stato colpito da un sasso gettatogli da mano ignota e aveva riportato una ferita alla regione parietale sinistra.

Apoplessia. Iersera Maria Adamich, di anni 35, abitante in via del Torrente N. 24, fu colta da improvviso malore. Venne chiamato il dottore della Guardia medica il quale constatò che era stata colta da emorragia cerebrale.

Un bambino che cade dalla finestra. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato a Barcola nella caserma di finanza, ove trovò il ragazzino Ermanno Kinzel di cinque anni, che era caduto da una finestra del primo piano.

Il dottore gli riscontrò la frattura del femore destro e lo fece trasportare subito all'Ospitale ove lo si accolse nella quarta divisione.

Ragazzino morso da un cavallo. Il piccino Lamberto Smerdù d'anni 6, abitante in via dell'Istituto N. 1, ieri fu addentato da un cavallo al braccio sinistro e riportò una ferita. Fu accompagnato alla stazione centrale di soccorso, ove fu medicato.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Francesco Obressa, di 44 anni, bracciante, abitante in via del Salice 8, per una ferita al parietale destro; Leonida Montanari, di 24 anni, carradore, abitante in via delle Settefontane 483, per escoriazioni alla mano destra; Augusto Haass, di 16 anni, muratore, abitante in Guardiella 753, per alcune contusioni alla mano destra; Giacomo Andreuzzi, di 26 anni, abitante in via dei Giuliani 5, per contusioni alla palpebra sinistra; Giorgio Furian, di 10 anni, abitante in via dell'Acquedotto 100, per una ferita di taglio alla mano destra; Ernesto Laneve, di 37 anni, macchinista, abitante in via Giulia 29, per una ferita di punta e taglio alla mano sinistra; Pierina Danelon, di 22 anni, abitante in via S. Sergio 1, per una distorsione al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Fra due contrastoni.* Il verso dantesco è: «Sta come torre fermo che non crolla - Giammai la cima per soffiar di venti». — *Cortina.* Anche la sezione arredamento sarà largamente rappresentata all'Esposizione di Milano. — *Nerina.* «Borax» in italiano è «borace». — *Scommessa.* Infatti la presente via Giuseppe Gatteri fu per breve tempo battezzata via Lorenzo Gatteri. — *Scommettitore.* La guerra greco-turca? Nel 1897.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.7, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.2.

Ogni giorno una. Fra amici.

— Sai? Sono stato tre ore nello studio di un pittore. E' curiosa, non voleva lasciarmi partire a nessun costo.

— E che cosa dipinge?

— Delle scimmie.

— Allora è spiegato tutto. Ti hafatto posare...

ASTERISCHI DI CRONACA

Il «fazzoletton», la caratteristica ombra feminina che s'aggira nelle sere di carnovale per le vie di città e rade i muri e batte come una falena ai vetri dei caffè per togliere la pace all'uno o all'altro avventore, il «fazzoletton», tacito, guardingo, insidioso, che vive del suo mistero ed è come un fiore appassito soltanto che riesca a vederne la punta del naso tra le falde dello zendado, il «fazzoletton» sente su di sè quest'anno una grave minaccia. I monelli hanno trovato un giuoco che, a quanto pare, è dilettevolissimo: scoprire i fazzolettoni, vedere in faccia le donne invisibili. E ci si mettono a frotte e con tutta la violenza della loro età: talchè non è raro assistere a una piccola tragedia simbolica: l'infanzia veemente che smaschera l'intrigo feminile: la corsa bellicosa dei «muli» e il loro grido selvaggio d'assalto, e innanzi a loro il povero «fazzoletton», che scappa, che si salva per le vie laterali, sbigottito, palpitante, convulso, stringendo il disputato zendado sul viso, come la Figlia di Jorio davanti ai mietitori di Norca. Soltanto, queste, sono scene di città.

★

Ora che lo Stabilimento di Credito ha deciso di portare i suoi Lari in Piazza Nuova, si domanda quale potrà esser la sorte del vasto fondo che esso aveva preventivamente acquistato sul Corso. E secondo una voce che corre, e che riferiamo per debito di cronisti, vi sarebbe nell'aria la formazione di un consorzio per erigere su quel fondo niente meno che un nuovo teatro, di proporzioni molto vaste, giacchè comprenderebbe l'intera isola di case. Se saranno rose... con quel che segue.

★

Tutto ciò che si riferisce a scassinatori di casseforti entra, purtroppo, nell'interessamento cittadino. Il «Scientific American» dedica un articolo al procedimento usato dai ladri al di là dell'Oceano per aprire le casseforti: non vi si parla di trapano silenzioso: ma di una siringa che inietta una certa quantità di nitroglicerina nell'impercettibile interstizio tra la porta e le pareti dello scrigno. Poi, mediante una pila elettrica tascabile, la cassaforte si fa saltare. I costruttori americani - aggiunge il giornale - sono pervenuti però a creare casseforti perfettamente liscie e tali da non permettere l'accesso nemmeno ad un atomo della pericolosa sostanza. Curioso sarebbe a sapersi se, prima di vincere la nitroglicerina, i costruttori abbiano già trionfato del trapano silenzioso, o se questo sistema europeo sia stato sempre trascurato dagli spicciativi ladri americani.

TEATRI.

Verdi. La musa insinuante del m.o Catalani continua ad esercitare la più forte attrazione sul nostro pubblico: alla quinta rappresentazione della «Wally» il teatro era affollato da un uditorio elegante ed attentissimo, che sottolineò con vivi battimani i brani più felici dello spartito. Splendidamente in voce il tenore Giraud e la signora Ariclea Darclée.

Stasera riposo. Domani sera «Iris» (a prezzi popolari).

Le rappresentazioni popolari al Verdi. Domani sera, al Verdi si darà la prima delle promesse rappresentazioni a prezzi popolari, e domenica (nel pomeriggio) la seconda.

Domani sera si rappresenterà «Iris» del m.o Mascagni, con gli esecutori delle rappresentazioni ordinarie. Per questa serata i prezzi saranno i seguenti: ingresso, alla platea cor. 1.60, alla galleria cor. 1, al loggione cor. 0.60; poltrone in platea, cor. 1.60, in galleria prima fila cor. 1, le altre file cor. 0.60, in loggione cor. 0.40; palchi piepiano e primo ordine, cor. 8, in secondo ordine cor. 5.

Domenica nel pomeriggio (alle 3) si rappresenterà la fiaba musicale in 3 atti, di Humperdinck, «Haensel e Gretel», con le sorelle Morini e gli altri esecutori per le rappresentazioni ordinarie. Per questa «matinée» i prezzi saranno i seguenti: ingresso, alla platea cor. 2, alla galleria cor. 1, al loggione cor. 0.60; poltrone in platea cor. 2, in galleria, I fila cor. 1, nelle altre file cor. 0.60, in loggione cor. 0.60; palchi, piepiano e primo ordine cor. 10, in secondo ordine cor. 6.

Fenice. Gustavo Salvini ci offerse iersera un'altra forte interpretazione, recitando l'«Otello». Il pubblico, numeroso, seguì con ansia ognor crescente le varie fasi di quell'amore e di quella gelosia. Dopo ogni atto, e specialmente dopo la scena in cui «Otello» atterra «Jago», e dopo quella degli insulti a «Desdemona», acclamò il Salvini numerose volte al proscenio. Un'appassionata «Desdemona» fu la sig.ra Salvini. Accurata «Emilia» la sig.ra Giovannina Aliprandi-Alberti ed efficace «Jago» il sig. Maione-Diaz. Molto accurato l'allestimento scenico e ricco il vestiario.

Questa sera riposo. Domani serata d'onore della sig.ra Salvini, col «Padrone delle ferriere».

Filodrammatico. La ditta Feydeau e Desvallier trionfò ancora una volta iersera con la piccante e buffa commedia «Il tacchino», recitata dalla compagnia Sichel e soci con la solita indiavolata allegria. Le risate e gli applausi furono incessanti e irrefrenabili.

Questa sera una novità di autori tedeschi: «I framassoni», di Laufs e Kratz, applaudita in varie città.

Lunedì serata d'onore del bravo Ignazio Bracci, con «Le pillole d'Ercole».

Martedì: «Main passe», di Feydeau, (prima ripresa).

Mercoledì l'attesa novità di Alfredo Testoni: «Il quieto vivere».

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Riposo.
FENICE. Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Disp. *Framassoni*, in 3 atti, di Laufs e Kraatz.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La commedia seria di Algesiras (Fabian). - Massimo Gorki e i piccoli borghesi. - Novanta ore di sepoltura in fondo a una miniera.
Notiziario. D'Annunzio, gli automobili e i cani. - Carceri da Gran Via. - La fortuna di un detenuto.
Cronaca giudiziaria. Il processo del falso redivivo di S. Casciano.
Mondo affari. Il nuovo trattato austro-italiano. - I nuovi dazi.
Arti, Teatro e Lettere. - «La pista» di V. Sardou. - Rovetta lavora.
Ultima Ora. Lo scioglimento della Camera ungherese. - Nella settimana ventura si avrà una decisione ad Algesiras. - Un discorso dell'on. Mazorana sui lavori portuali di Trieste.
Dalla Provincia. Signora caduta dalla finestra a Lussinpiccolo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. ital. «Ganzirri» da Catania; «Brindisi» da Bari con 10 pass.; «Agrumaria» da Catania; «Ravenna» da Ravenna con 61 pass.; i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico; «Chlumecky» da Cardiff; «Ant. Starcevich» da Fiume con 4 pass., e il pir. ingl. «Tyria» da Liverpool e Venezia.

— Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro; «Cleopatra» per Brindisi e Alessandria; i pir. a.-u. «Seraievo» per Metcovich; «Szapary» per Marsiglia; «Bosanca» per Nicolajeff; «Isea» per Metcovich, e «Lussino» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Eros» da Nicolajeff proseguì il 14 da Costantinopoli per Genova; «Balaton» passò Gibilterra il 12 diretto a Malta; «Gundulich» passò Lizara l'11 diretto a Fiume; «Matlecovitz» partì il 13 da Fiume per Londra; «Duna» il 13 da Fiume per Anversa; «Corvin Matyas» arrivò l'11 a Barry; «Szent Istvan» il 13 a Cardiff; «Stefania» il 13 ad Anversa; «Dunav» il 10 a Suez; «Szell Kalman» il 10 a Bahia Blanca; «Szecheny» partì il 13 da Rouen per Cardiff.

— Il veliero a.-u. «Ignazio B.» arrivò il 13 a Fiume da Marsiglia.

Falso diminutivo.

Allorchè nel luglio ardente
Il sol sfolgora lassù
Per aver un po' d'*intero*
Dall'*inter diminuito*
Scarso aiuto aver puoi tu.

Spiegazione del giuoco precedente:
MESE. SAL. MESSALE.

COMUNICATI *)

Banco Operaio di Mutui Prestiti
Consorzio economico registrato a garanzia limitata

Non essendo stato possibile di condurre a termine la discussione già incominciata sul punto quarto dell'ordine del giorno nel **Congresso Generale Ordinario dell'11 corr.**, la sotto firmata Direzione, in conformità all'art. 48 dello Statuto consorziale, indice il Congresso Generale in **seconda convocazione** per il giorno di **Domenica 25 corr., alle ore 10½ ant., nella sala maggiore dell'edificio di Borsa.**

Con l'osservazione che, a sensi dell'art. 47 dello Statuto consorziale, le deliberazioni prese saranno valide con qualunque numero d'intervenuti.

Ordine del Giorno:

Continuazione della II.a lettura e III.a lettura sulle proposte di modificazioni dello statuto consorziale.

Trieste, 15 febbraio 1906.

Per la Direzione
Il Presidente
Giuseppe Mellicovitz.

NB. Hanno diritto d'intervenire al Congresso i consortisti ed i disdettanti del 1905 muniti dello scontrino di legittimazione, che verrà loro estradato da oggi impoi dall'ufficio del Banco ed alla porta della sala il giorno del Congresso.

Com'era bello ieri pattinare sul ghiaccio! però ho preso un potente raffreddore. Non fa niente Teresa! va subito a comperare per cor. 1.25 una scatola di pastiglie minerali di Sodener genuine di Fay e vedrai che il raffreddore cesserà presto senza conseguenze di sorta. Parlo per esperienza, perchè queste pastiglie Sodener le ho provate e trovate superiori a qualsiasi altro rimedio. Vendonsi in tutte le farmacie e drogherie.

Rappresentante Generale per l'Austria-Ungheria
W. TH. GUNTZERT
Vienna I, Domenikanerbastei 3.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire de Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Il dott. E. MORI
dà gratuitamente informazioni sul luogo di cura **Krapina-Töplitz** in Croazia dove funge da medico curante.
Riceve all'Hotel Europa a Trieste
giornalmente dalle 10 alle 12 meridiane incominciando da **domani** fino a tutto **il 18 corrente.**

L'Avvocato
Dr. GIUSTO DOMPIERI
ha aperto studio
in via S. Spiridione N. 7, primo p.
Telefono 1425.

50 corone di stipendio settimanali oppure forte provvigione dò a bravi rappresentanti per la vendita di quadri alla clientela privata. Campioni gratis e franco.
Anton Hruby, Müglitz Moravia.

Affittasi pel 24 Agosto
locale in I.° piano
Corso 2, angolo via Ponterosso.
Informazioni: **Linoleum, Corso 2**

Domani seguirà l'apertura
dell'Hôtel-Restaurant
„BRISTOL"
Via Geppa 20.
Stanze con tutto il comfort a prezzi modicissimi. Cucina italiana e tedesca. — Vini delle primarie cantine. — Rinomata Birra Pilsen.
Nella lusinga di vedersi onorato da un numeroso concorso, dev.mo
GIUSEPPE SERDAROVICH
Proprietario.

SOCIETÀ PER LA FABBRICAZIONE DELLA BIRRA
Anonima con sede in Milano - Capitale sociale versato L. 1,000,000

Avviso di Convocazione.

Gli azionisti di questa Società sono convocati in **Assemblea Generale straordinaria** per il giorno **9 Marzo 1906**, alle ore 10, nella Sede della Società, via Conchetta N. 10—16.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Proposta di aumento del Capitale Sociale a due milioni e conseguente modificazione dell'Art. 5 e in parte della lettera *d* dell'Art. 9 dello Statuto Sociale.
2. Modificazione dell'Art. 2 dello Statuto nel senso di estendere gli scopi della Società anche all'esercizio di industrie affini e di permettere la creazione di filiali in Italia e all' Estero.
3. Modificazione dell'Art. 1 dello Statuto, riflettente la denominazione Sociale nella seguente: „Società Fabbrica Birra - Milano".

Qualora in detto giorno non si raggiungesse il numero legale di azionisti, a senso dell'Art. 16 dello Statuto Sociale l'Assemblea resta convocata senz'altro avviso, pel giorno 13 mrazo nello stesso luogo ed ora e col medesimo ordine del giorno, e detta seconda adunanza a termine dell'Art. 18 dello Statuto sarà valida qualunque sia il numero delle Azioni rappresentato.

Il deposito dei titoli per l'ammissione all'Assemblea dovrà essere fatto in Milano presso la Banca **Jarach & C.**, via Armorari N. 14 e a Trieste presso la **Filiale della Banca Union** non più tardi del giorno 3 marzo per la prima convocazione e per l'eventuale seconda convocazione non più tardi del 10 marzo.

I biglietti d'ammissione comprovanti il deposito dei titoli fatti entro il giorno 3 marzo sono valevoli tanto per l'Assemblea di prima convocazione, che per quella eventuale di seconda convocazione.

È stata pubblicata la nuova Canzonetta triestina
„Secession"
Parole e musica di GIOVANNI PITACCO
Vendesi esclusivamente presso lo Stabilimento musicale
TEDESCHI & OBERSNU
Cor. UNA

Nella nuova Agenzia di Gazzette
di **F. BALLICO**
Via dell'Arsenale 4 e Piazza della Borsa 8
trovansi tutti i giornali locali, della Monarchia e dell'estero.
A 5 soldi la copia vengono venduti i principali giornali quotidiani del Regno d'Italia.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
4½% riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso
LIBRETTI PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE

Specialità Istrumenti chirurgici ed Apparati Ortopedici
TRIESTE Corso N.ro 4 — **M. GÁL** — **GORIZIA** Corso Verdi 45
Busti, Apparati Ortopedici, Gambe artificiali, Cinture ombelicali, Tiendritto, Sospensori
Cinti, Ventriere e Calze elastiche a misura
Irrigatori, Inalatori, Enteroclismi, Termometri p. febbre.
Massima solidità. - Prezzi fissi.

Al Vermouth di Torino
***Corso 21** (ex Ceria)*
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
Servizio sempre pronto di
CAFFÈ NERO, PUNCH, VINO CALDO
Ricco assortimento di vini e liquori delle migliori qualità.
Aperto giornalmente fino le 3 ant.

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3½%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso**, possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

15 Febbraio.

Da GRADISCA.

— **La linea telefonica Trieste-Gorizia.** Si dice che sia ormai irrevocabilmente deciso che l'impianto telefonico Trieste-Gorizia segua non già per il nostro Friuli, ma per la via Iamiano-Vallone. Inutili riuscirono tutte le pratiche dei Comuni e delle ditte commerciali ed industriali. E pensare che la sola filanda di Sdraussina avrebbe concorso alla spesa con corone 6000 annue.

Da FIUME.

— **Grave disgrazia al Macello** (per tel.). Stamane è avvenuta una grave disgrazia al Macello comunale. Tale Giuseppe Pavich, assistente macellaio, stava presso un bove mentre questo veniva ucciso col solito revolver. La palla, dopo aver perforato la testa del bove, colpì alla testa il giovinotto, che, trasportato all'ospedale, stasera morì.

— **Lo sciopero dei fuochisti** (per tel.). Lo sciopero generale nel porto continua. E' sospeso ogni lavoro delle merci alla Stazione. Scioperano, per solidarietà, anche i braccianti di città e quelli dei depositi di legname al Delta e a Sussak. Stamane, per intervento del Governo marittimo, vennero nominati tre arbitri per gli operai e tre per l'«Ungaro-Croata», che si raccolsero nel pomeriggio a conferenza al Municipio, sotto la presidenza del podestà, dott. Vio. I fuochisti insistettero sulla loro domanda d'aumento di 10 corone al mese, i marinai nell'aumento di 6 corone, più una razione di vino. La direzione offerse cinque corone ai fuochisti e quattro corone ai marinai, respingendo tutte le altre domande, ma gli scioperanti rifiutarono. Dopo la conferenza, migliaia di scioperanti percorsero le vie, fischiando sotto l'«Ungaro-Croata». Stasera gli scioperanti tennero un'adunanza, decidendo di perseverare nello sciopero.

Domani principierà lo sciopero generale di altre categorie. Già stasera i braccianti, i fuochisti e i marinai della fabbrica torpedini presentarono alla direzione domanda di aumento delle mercedi. Si crede che domani sciopereranno. In numerosi stabilimenti industriali scarseggia il carbone. Tre torpediniere giunte da Pola fanno il servizio di posta con le isole vicine e con la Dalmazia.

Si attende per domani il segretario di Stato al commercio, dott. Szterenyi, che si intrometterà fra gli scioperanti e l'«Ungaro-Croata». La Società viene aspramente biasimata dalla stampa ungherese e dalla pubblica opinione per il contegno taccagno.

Scarseggiano le derrate, che hanno aumentato i prezzi. La truppa è consegnata.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 8000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiadino - città; cor. 80000 al 4 3/4 % a peso d'uno stabile in Guardiella - città; cor. 14.000 al 5 1/2 % a peso d'uno stabile in Rozzol - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 673.23, Staatsbahn 673.50, Alpine 533.75, Lotti turchi 150.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 212.— (211.90), Disconto 189.80 (189.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.05), Rendita 105.47 (105.45), Meridionali 743.— (742.—), Mediterranee 447.— (447.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.22 poi sino 105.25. Chiusa francese 99.37 (99.42), Italiana 105.25 (105.22), Spagnuola 93.85 (93.62) Banche Ottomane 633.— (626.—) Rio Tinto 1658 (1652) Lotti turchi 145.75 (145.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 672.— a 674.—.

Listino. Napol. 19.07 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.30 a 240.90, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.50 a 95 80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.25 a 117.50, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.75 a 96.05, Credit 672.— a 674.—, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 126.50 a 128.50, Lotti turchi 149.50 a 150.50

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 99.37, Rendita ital. 4% 105.25, Rendita Spagnuola esterna 93.85, Azioni Banca ottomana 633.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.47, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 100.40, Rend. ungh. in oro 4% 96.05, Länderbank —.—, Lotti Turchi 145.75, Banca di Parigi 1540, Azioni Meridionali ital. 743.—, Rio Tinto 1658.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 3/4, Lombardi 5 3/8, Argento 30 5/8, Rend. Spagnuola 93 1/8, Italiana 104 3/4, Cambio su Vienna 24.35, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 25.20.

Caffè. *Amburgo.* 15. Chiusa). Santos good average per marzo 37.75, per maggio 38.25, per settembre 39.25, per dicembre 39.75.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 15. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.—, per marzo 47.50.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato staz.o. Tendera in Docheta 6. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5 72/100, Febbraio-Marzo 5 73/100, Marzo-Aprile 5 74/100, Aprile-Maggio 5 77/100, Maggio-Giugno 5 80/100, Giugno-Luglio 5 83/100, Luglio-Agosto 5 84/100, Agosto-Settembre 5 80/100, Settembre-Ottobre 5 64/100, Ottobre-Novembre 5 60/100,

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 57.—, per marzo 57.25, marzo-aprile 57.75, maggio-agosto 58.50. fiacco

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 15.75, per marzo 16.—, per marzo-giugno 16.—, per maaggio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 24.—, per marzo 24.—, marzo-giugno 24.05, maggio-agosto 23.80. calmo

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.30, per marzo 30.50, marzo-giugno 30.70, maggio-agosto 30.95. calma

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 39.—, per marzo 39.25, maggio-agosto 39.—, settembre-dicembre 36.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 20—20.50 calmo, bianco per mese corr. 24—, per marzo 24 1/4 calmo, per maggio-agosto 25—, per ottobre-gennaio 26—, Raffinato 55.50 a 56.—.

Amburgo 15. (Chiusa). Per febbraio 16.05, per marzo 16.10, aprile 16.30, maggio 16.50, giugno 16.60, luglio 16.70. calmo

Londra 15. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8—. fiacco

Navigli agli Haugars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 Febbraio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Sofia Hohenberg	17	Caricazione
1	Maria Valeria	16	Scaricazione
1 a	Iago	20	»
3	Brindisi	16	»
6	Habsburg	23	»
8	Perseveranza	23	»
12 a	Emilia	17	»
12 b	Agrumaria	17	»
13 a	Riposto	16	Caricazione
13 b	Bar. Call	17	»
14	Salzburg	16	Scaricazione
17	Alberta	17	Caricazione
21	M. Bacquehem	17	»
22	Albania	17	»
23	Franconia	21	»
24	Andrassy	18	Scaricazione
25	Ganzirri	16	»
Molo I	Fram	16	»
» »			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

I sottoscritti a nome pure di tutti gli altri parenti compiono il triste ufficio di partecipare il decesso avvenuto questa mane, dopo breve malattia, del consigliere aulico il signor

dott. GIUSEPPE REGNARD

emerito i. r. Procuratore di finanza in Trieste, cavaliere della Corona ferrea di III classe e possessore della medaglia d'onore per quarantenne fedele servizio

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 17 febbraio alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di via della Sanità.

TRIESTE, li 15 Febbraio 1906.

I dolentissimi nipoti:

Eduardo Regnard
Amalia Regnard
Maria Regnard
Gabriela nobile de Trost nata **Regnard**
Erminia Laube nata **Regnard**
Emilia Mussun nata **Springsholz**
Antonia Springsholz
Maria Rennert nata **Springsholz**
Augusta ved. Fabretti nata **Springsholz**
Giuseppina Wild nata **Springsholz**

Si prega di essere dispensati da un eventuale gentile invio di fiori.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Sigismondo Löwenstein

POSSIDENTE

passò a miglior vita oggi in Risano (Istria) dopo lunghe e penose sofferenze.

Il dolentissimo nipote **Luigi Uhlfelder,** a nome degli altri parenti assenti, dà parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle amate spoglie seguirà Domenica 18 corr., alle ore 10 1/2 ant. nel Cimitero israelitico di Trieste.

TRIESTE, li 15 Febbraio 1906.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale parteoipazione diretta.

Alle ore 8 ant. nella piazza S. Caterina si ritroveranno appositi equipaggi per gli amici che desiderassero accompagnare la salma del caro estinto.

GIOVANNI RIZZOTTI

Magazziniere al Lloyd

d'anni 50, cessò di vivere ieri dopo atroci sofferenze.

La desolata consorte **Maria**, profondamente addolorata, dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 16 corr. alle 3 1/2 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 15 di via Ugo Foscolo.

Trieste, li 15 Febbraio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Le addolorate sottoscritte partecipano agli amici e conoscenti il decesso, ieri avvenuto, del loro adorato angioletto

NINO

d'anni 3 1/2

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 febbraio 1906.

Famiglie
CAVALIERI, PEPERLE, NICOLICH

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per la partecipazione presa alla sua irreparabile perdita, porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che coll'invio di fiori o accompagnando la salma della cara estinta all'ultima dimora presero tanta parte al suo lutto.

Famiglia OTTO.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente giardiniere-ortolano. Indirizzo al Piccolo. 934

CERCASI conduttore, con cauzione, per liquoreria oppure darebbesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 1043

CERCASI riscuotitore per società, preferibile pensionato. Offerte sub «Società» Piccolo. 1034

CERCASI subito domestica per cucina. - Rivolgersi via Fontanone 9, secondo. 1260

CERCASI una brava cuoca coi propri utensili da cucina. Indirizzo al Piccolo. 1185

CERCASI prontamente ragazza pratica lavori domestici, cucito e bimbi, possibilmente tedesca. Indirizzo Piccolo. 1179

CERCASI domestica capace cucinare, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1196

CERCASI prestaservizi. Alessandro Volta 6, quarto piano. 1189

CERCASI bracciante già occupato in deposito vini città, pratico travaso e consegna liquidi. Offerte «Lavoratore» Piccolo. 8250

CERCASI bottaio capace, già occupato presso lavoratorio bottaio, con attestati. Offerte «Attestati» Piccolo. 8251

CERCASI donna lavori domestici, a ore. Indirizzo Piccolo. 1117

CERCASI prestaservizi giovane, per alcune ore al giorno, piccola famiglia. Alessandro Volta 14, mezzanino, destra. 1134

CERCASI prestaservizi, mattina e dopopranzo. Kandler 7, terzo. 8272

CERCASI prontamente per quattro o cinque giorni, donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 1198

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte donna. Belvedere 39, primo piano. 8270

CERCASI mezzo facchino manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1133

CERCASI abile ragazza per stanze, dalle 7 alle 12. Via Machiavelli 13, primo, sinistra. 1157

CERCASI prontamente ragazzo calzolaio. Via F. D. Guerrazzi 15, primo. 1132

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio d'orefice. Corso 25. 1183

CERCASI lettrice per singole mezze giornate, specialmente di domenica. Offerte con indicazioni pretese sub «Vorleserin» al Piccolo. 1118

CERCASI ragazzo di buona famiglia per primaria bottiglieria. Indirizzo al Piccolo. 1200

CERCASI mezza lavorante gilettante. - Piazza S.ta Caterina N. 2, p. III. 8284

OCCUPAZIONE può trovare prontamente persona disponga corone 300. Indirizzo Piccolo. 1126

PERSONE colte di bell'aspetto, vengono assunte quali viaggiatori ed acquisitori a condizioni straordinarie da primaria società di assicurazioni. Ignari del ramo vengono istruiti. Offerte sub «Posizione» al Piccolo. 8278

CORRISPONDENTE tedesco, giovane, conoscente tenitura libri, cercasi prontamente, paga mensile 100-120 corone. Offerte Piccolo «Tedesco 120». 1055

SI cerca un giovane francese, colto, che parli perfettamente la lingua, per condurre a passeggio un giovanetto. Indirizzo al Piccolo. 694

IMPIEGATO pratico lavori studio avvocato, conoscenza perfetta italiano, tedesco, possibilmente slavo, nonchè mansioni scrittoio, cerca stabilimento industriale. Offerte «Batty» Piccolo. 966

COCCHIERE provetto, con ottimi attestati, cercasi da famiglia signorile. Rivolgersi fondo legnami via Miramar 33. 1025

CUOCA cercasi prontamente, famiglia due persone. Fontanone 1, primo piano. 8165

CERCO cuoca semplice, buoni attestati. - Torre bianca N. 22, primo. 8256

PERSONA pulita, media età, riceverebbe vitto ed alloggio, in cambio lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 1186

DONNA o ragazza di cuore, capace, pratica per bambini, cercasi. Donna capace cucinare, cercasi dalla mattina alla sera. Indirizzo Piccolo. 1139

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per chiesa, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1195

SIGNORINA DATTILOGRAFA italiano, tedesco, trova pronto collocamento. Offerte casella postale 62, Corsia Stadion. 8219

CAPOFABBRICA abilissimo, lunga pratica, offresi prontamente. Gentili offerte «Edile» Piccolo. 8285

GARZONA con paga cercasi da primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 1120

DOMESTICA per villa Grignano, cercasi. Rivolgersi piazza Ponterosso 1, I. 9728

PRESTASERVIZI cercata tre ore mattina, vicino Politeama, famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 1209

VENTICINQUENNE libero militare, con garanzia, eventualmente cauzione, cerca posto quale riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 1122

IMPIEGATO disponendo alcune ore assumerebbe contabilità, corrispondenza italiana, tedesca. Offerte «Ore» al Piccolo. 8249

OFFRESI brava cuoca a giornata. Via Belvedere N. 38, I. 8276

GIOVANE toscano, intelligente, offresi per corrispondenza italiana, magazziniere, commesso. Referenze. Indirizzo Piccolo. 1216

IMPIEGATO avendo alcune ore libere offresi quale riscuotitore od altro; mitissime pretese. Offerte «Cauzione» Piccolo. 8247

VENTITREENNE corrispondente contabile, parla, scrive tedesco, serbo-croato, italiano, cerca posto. Gentili domande Piccolo sub «Perfect». 1143

SIGNORA vedova cerca posto come direttrice casa presso signore o signora sola, oppure come infermiera presso signora. Offerte «Verläslich 36» Piccolo. 1130

COMPTOIRISTA con conoscenza della stenografia e della dattilografia cerca posto. Offerte sub «80» al Piccolo. 1144

ABILE praticante, con pratica costruzioni e disegno, cerca posto. Sub «Abile» Piccolo. 8268

ABILE macchinista bianco e ricamatrice, offresi giornata. Offerte «Macchinista» Piccolo. 8274

TECNICO in costruzioni, conosce italiano, tedesco a perfezione, con dieci anni di pratica, cerca impiego. Indirizzo al Piccolo. 835

OCCASIONE carnovale offresi distinta maestra pianoforte (italiana) capacissima suonatrice ballabili. Indirizzo Piccolo. 948

AMMINISTRATORE di stabili assumerebbe altre amministrazioni. Indirizzo al Piccolo. 932

ISTRUZIONE

SIGNORE tedesco desidera conoscere distinta signorina o signore italiano per scambiare conversazione. Gentili offerte sub «Germania» al Piccolo. 8280

SIGNORE cerca signorina tedesca per conversazione ed istruzione nella lingua tedesca. Offerte «Istruzione» Piccolo. 1180

STUDENTE universitario offresi lezioni ginnasio, reali inferiori. Offerte Piccolo «Armando». 1190

STUDENTE universitario dà ripetizioni scolari Ginnasio, Reali. Offerte sub «Espertissimo» Piccolo. 8263

STUDIO linguistico-commerciale Cernè (Cassa risparmio 2). Tedesco, italiano, corrispondenza, contabilità. 886

LA signora Adelina Wagner, allieva del celebre baritono Sparapani di Roma impartisce lezioni di canto. Riceve giornalmente dalle 5-7 ore pom. Via Torre bianca N. 13, II p. 8051

COL nuovo sistema Poehlmann, combinato coll'universale, praticissimo, facilissimo metodo grafico, apprendesi facilmente, senza affatto cognizioni preliminari linguistiche, senza grammatica in 36 lezioni, perfettamente la corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese. Studio, via Farneto 3, primo. 8199

ADOLESCENTI! Venerdì-martedì ore 6; istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 920

AFFITTANZE

SIGNORE cerca stanza ammobiliata con costo, vicinanza Corso. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 1017

CERCASI prontamente in qualunque posizione, magazzinetto interno oppure piccola tettoia. Offerte via Paduina 15. 1170

CERCASI 24 agosto, quartiere uso campagna, non troppo distante, quattro stanze. Indicare prezzo. Sub «Salute 24» al Piccolo. 1140

CERCASI per agosto o prima, abitazione signorile, soleggiata, con giardino, vicinanza città, quattro vaste stanze, camerino, bagno, acqua, gas. Offerte col prezzo sub «960» al Piccolo. 8245

CERCASI per agosto, stanza per scrittoio, ingresso libero, primo piano, via Nuova, Nicolò, adiacenze. Offerte «Commercio» Piccolo. 1207

SPOSI cercano prontamente bella camera ammobiliata. Offerte sub «Centro» Piccolo. 1146

STUDENTE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Revoltella» Piccolo. 1137

DISTINTO signore, impiegato dello Stato, cerca grande stanza ammobiliata oppure due stanze presso distinta famiglia, come unico subinquilino, preferibilmente posizione centrica. Offerte «Unico» Piccolo. 1175

CERCASI stanza ammobiliata con costo, per due persone, esclusi mestieranti. Offerte con indicazione prezzo sub «1100» al Piccolo. 1218

CERCO stanza ammobiliata, signora sola. Offerte Posta Stadion «A. M.» 8286

FAMIGLIA civile cerca quartierino per agosto due stanze, cucina, campagna. Offerte «Civile 1010-1106» Piccolo. 1151

VECCHIO pensionato cerca stanza vuota con costo, massimo prezzo corone cinquanta. «Pensionato» Piccolo. 1173

VIAGGIATORE cerca bella camera in centro, presso signora sola. Offerte «Europa» Piccolo. 8264

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, ed una vuota, interna. Campanile 13, II. 8289

AFFITTANSI vicinanza Barriera camera, cucina. Rivolgersi Sette Fontane 2, commestibili. 8283

AFFITTASI per 24 febbraio quartiere due camere, cucina, II. Rivolgersi portinaio via Nuova 35. 1184

AFFITTANSI quartieri, pieno comfort, stupenda posizione ariosa, pel 24 maggio, grandezze diverse. Vie Pallini-Guerrazzi. - Indirizzo al Piccolo. 1153

AFFITTASI spazioso magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1136

AFFITTANSI 24 febbraio, camera, cucina. Via Gradi 1, rivolgersi portinaio. 1120

AFFITTANSI due stanze, secondo piano, ammobiliate o vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1201

AFFITTANSI prontamente stanza grande, ammobiliata, una grande, vuota, prezzo mitissimo. Piazzetta Scuole israelitiche 2, terzo. 8261

AFFITTASI USO SCRITTOIO stanza, ingresso libero; piazza Nicolò Tommaseo 4, secondo piano porta 8. Visitabile 10 ant.-3 pom. 8246

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa. - Via Santa Caterina 10, primo piano. 1197

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo. Via Foscolo 39. 8244

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, per due compagni. Via Giuseppe Gatteri N. 23, primo, porta 5. 8262

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo due letti, costo o senza. Via San Anastasio 16, quinto, sinistra, vicinanza Meridionale. 1191

AFFITTASI stanza vuota oppure ammobiliata, ingresso scale. Via Torre bianca 16, primo. 1176

AFFITTASI camera ammobiliata, con o senza costo. Fontana N. 12, primo piano. 8163

AFFITTASI una camera, ingresso libero, con stufa, uso scrittoio, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 872

AFFITTANSI, mite prezzo, tre camere, camerino, cucina. Via Canova 11, secondo piano. 1047

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina. Via Denza 8. 9723

4 camere, cucina, Rossetti 715, subaffittansi, 20 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1211

UNA o due signorine impiegate trovano bella stanza e pensione pressi Meridionale, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 1210

UNO o due signori trovano bella stanza, volendo costo, via Miramar. Indirizzo al Piccolo. 1210

MANZONI 2, mezzanino, destra, affittasi camera, comodo cucina, acqua, prezzo mite. 1217

STANZA ammobiliata, affittasi, volendo costo, presso piccola famiglia. Chiozza 11, terzo, porta 15. 1119

SPLENDIDE stanze ammobiliate elegantemente affittansi con eccellente costo, pranzo, cena, vino, frutta, feste dolce, illuminazione, lavatura, stiratura liscia, fiorini 35; in compagnia altro signore 25, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 1186

VASTO quartiere sei stanze, accessori, affittasi prontamente. Piazza Valle 2. 1182

FIORINI 26 signora sola affitta stanza, buon costo. Indirizzo Piccolo. 1187

BELLA stanza vuota disobbligata d'affittare prontamente, pressi Giardino. Indirizzo Piccolo. 1178

PRONTAMENTE affittansi, via Zovenzoni N. 4, primo piano, cinque stanze, cucina. Rivolgersi via Nuova 20, porta 2. 8260

PER due signori affittasi stanza ammobiliata, buon costo, fiorini 50, piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 1205

BELLA camera ammobiliata, buon costo, 60 corone. Via dei Fabbri 4, I p., sinistra. 8257

UNA, due stanze affittansi vuote, ammobiliate, vicinissimo Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 1158

QUARTIERE splendido, composto di 3 stanze, 1 camerino, bella cucina, grande anticamera quadrata, soffitta, uso del giardino, causa partenza affittasi prontamente o per maggio al prezzo di fior. 290. Indirizzo al Piccolo. 1150

STANZA bene ammobiliata, volendo costo, affittasi. Madonna Mare 3, III. 8201

QUARTIERI moderni, casa nuova, pronti, 24 maggio. Via Ruggero Manna, vicino stazione Meridionale. 7743

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BICICLETTA Peugeot-Puch ultimo modello cercasi pronta cassa. Offerte al Piccolo sub «Giorgio». 1215

ACQUISTEREI motocicletta e bicicletta fino domenica. Offerte «Bicicletta» Piccolo. 8282

DA vendere casetta, orto, vicino fabbrica Dreher. Indirizzo al Piccolo. 1154

DA vendere bellissimo pappagallo, bravo parlatore, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1128

VENDESI osteria bene avviata, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 242

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, bene avviato. Rivolgersi via Arcata N. 6, calzoleria Lucia Mosetich. 863

VENDONSI pianino nuovo qualità insuperabile, fior. 300; musica, libri. Indirizzo Piccolo. 951

VENDESI apparato fotografico, obiettivo Goerz, doppioanastigmat Goerz nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 1141

VENDESI lampada magnesio, grandissimo riflettore alpacca per fotografare di notte. Indirizzo Piccolo. 1141

VENDESI piano mezza coda, buonissimo stato, prezzo mite. Commerciale 11, IV. 1202

VENDONSI letto e tavolino da cucina. Via Gatteri 4, III. 8275

VENDONSI smoking, gilet e calzoni finissimi, quasi nuovi, fior. 18. Indirizzo al Piccolo. 1206

VENDESI a Graz una splendida villa, posizione centrica, condizioni vantaggiosissime. Indirizzo al Piccolo. 1156

VENDESI Singer nuova, moderna. Canova N. 9, porta 4. 1163

VENDESI avviato botteghino frutta, erbaggi, vino, birra in bottiglie, ecc., modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1149

VENDESI negozio generi alimentari, più latte, burro, uova, buon incasso, abitazione unita, prezzo modestissimo. Indirizzo al Piccolo. 1169

VENDESI cucina popolare. Indirizzo al Piccolo. 1142

VENDESI piccola bilancia decimale fino 50 chilogrammi, nuova, per fiorini nove. Via Paduina 15. 1172

VENDONSI splendidi riposè e divanetti, buon prezzo. Via Gelsi 20. 1193

VENDONSI tavolo rotondo, altro tavolino, lavamano. Via Fontana 3, mezzanino. 1152

VENDONSI tappeto grande vellutato, Enciclopedia Vallardi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1174

VENDESI letto nuovissimo con susta, piazza una e mezzo. Indirizzo Piccolo. 1186

VENDONSI diversi mobili usati causa trasloco del magazzino. Maiolica 8, in corte. 1036

VENDONSI banchetto lavoro per sarto e cagnetto bravissimo da guardia. Via Pescheria 6, II, destra. 1181

VENDESI letto con susta, materasso lana, fior. 15. Indirizzo Piccolo. 1125

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, cucine, modiglioni fior. 1.40, tutto a buon prezzo. Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 1147

OCCASIONE rara fondo facciata metri 14 per costruire uno splendido stabile via Solitario, prima intavolazione corone 10.000 al 5, più corone 5000 cassa pronta. Rivolgersi via Paduina 15, pianoterra. 1171

OCCASIONE splendida cassaforte con scrittoio, numero due catenacci esterni, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Magazzino Chiozza quaranta. 1214

PIANOFORTE ottimo, bella voce, vasca con stufa, armadio cassettini, comodina, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1124

SMERALDO stupendo acquistato monte pietà, vendesi. Piazza Borsa 9, (portone). 1167

FALEGNAME vende prezzo occasione stanze matrimoniali. Via del Monte sedici. 8273

FALEGNAME vende bellissima stanza da letto matrimoniale opaca, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1204

PANIER da vendere piccolo prezzo, mancanza spazio. Lazzaretto 46, II. 1012

BEBE' rosa graziosissimi, nuovi, vendonsi prezzo mitissimo. Approfittate occasione! Indirizzo Piccolo. 1131

TORNIETTO per ferro e legno da vendere. Rivolgersi portinaio Acquedotto 34. 8252

DOVENDO sloggiare, vendo buonissimi letti nuovi, con suste, materassi, fiorini 50; divano-poltrone 28; credenza moderna da pranzo 60; stola nera 7. Indirizzo Piccolo. 1199

OCCASIONE bellissima giardiniera nero-oro, colonne massiccie, cristallo doppio, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino. 1214

MOTOCICLETTA «Puch» nuova 2½ vendesi prezzo conveniente; visitare le 3-5 portinaio Acquedotto 34.

CAMERA da pranzo, diversi altri mobili vendonsi occasione. Indirizzo Pic

NEGOZIETTO commestibili, da vendere causa disunione, prezzo di occasione. Zanier, Caffè Goldoni.

FALEGNAME vende stanze letto, pr lavorate solidamente, con garanzia cilia 14.

STUFE gas vendonsi mite prezzo fine stagione. Indirizzo Piccolo.

BUON prezzo, vendonsi mantelli, vesti signora. Fonderia 4, secondo.

PIANO Mignon nuovissimo, corde in ciate, vendesi prezzo mitissimo. In zo Piccolo.

CAUSA partenza da vendere latteria tissima, per fior. 280. Indirizzo al colo.

CAUSA assoluta partenza vendesi caffè polare avviatissimo, prezzo da co nirsi. Indirizzo al Piccolo.

VENDO Singer prezzo occasione. Via tonio Caccia 4, I, Trani.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO da povera ragazza orecchino terrazzo con 9 pietre, non suo; farà opera buona portandolo al Piccolo mancia.

DIVERSI

MEZZOGIORNO senza sole, non è possibile trovarlo al cielo; dove è la primavera, fior non sopporta il gelo! Cavaliere verrò; desideravo prima lettera, ora go... fin si calma la tempesta. Ama e ringrazia coeur de vôtre Constant.

DISTINTA signorina ventenne, con difetto fisico, contrarrebbe matrimonio con distinto signore attempato, onde correre una lieta esistenza. Offerte «Se posta Barriera, verso scontrino.

TRENTAQUATTRENNE, nobile e con tentico, bell'aspetto, artista, ottima sizione, corrisponderebbe con signorina ca, onesta, o vedova senza figli. Scopo trimonio. Offerte «W. K. 101» posta

CAR.. La prego mi dica, cosa avrà di questo.

TRENTATREENNE pensionato, bella zione sociale, contrarrebbe matrimonio con persona seria, signorina, vedova ne, 20-30 anni, dote 5-10.000 corone. «Serietà 100» posta restante Città.

S...... 20. La tua misteriosa C. si come il più splendido fiore sulla e tutto per amare, ciò che non è bile. Santo.

A. Z. Ritiri poste restante iniziali mero indicatomi.

SIGNORE antica conoscenza, a lettera anonima non posso rispondere. Bi

CROCE bianca. Infallibilmente.

CLEMENZA! mia gioia il Tuo saluto cedimi quello che chiedo. E.

STADION?... Dubito tranello; l'ignoto mi accascia. Pazienza! Iddio è

GIORGINA vi prego gentilmente di venire all'abboccamento stabilitosi ed ora vi sono noti. Arturo.

AN... Violetta, attendoti stasera tone ove facemmo conoscenza venire.

R. 15. A Domenica. Fermativa tram dino Pubblico, ora descritta. Non chi. GB.

CAPITALISTA corone 20 mila cerca lavoro serio, bene avviato. Offerte anonime indirizzare al Piccolo sub rosità». Mediatori esclusi.

SOCIO d'opera nonchè modesto capitalista che disponesse da fiorini 15.000 a 25.000, viene prontamente cercato crosissima ed avviatissima azienda striale, annuo netto utile per l'entrante cio oltre cor. 10.000, trattasi sostituto cio sortente causa forzato trasloco ferirebbesi intelligente persona pratica mercialmente. Offerte precise non anonime sub «15-25.000» al Piccolo.

200 fiorini cercansi in giornata da gato, garanzie, breve scadenza. «Rinaldo» Piccolo.

CAPITALISTA serio offresi investire denari in azienda commerciale oppure industriale, eventualmente anche come socio attivo. te al Piccolo sub «Conven

DISPONIBILI corone 8000 a 500.000 venzioni sopra carati e azioni di a condizioni da stabilirsi. Hildwein za Cavana, via del Pesce N. 5, II piano le 2 alle 3.

4½%. La Banca Cambio Valute G. Bolaffio, Trieste, riceve versamenti naro in conto corrente, bancogiro, pagando bretti o lettere versamento, pagando interesse anche per fuori di Trieste.

GIOVANOTTO avente capitali desidererebbe impiegarli presso chia ben conosciuta ed accreditata ditta, prestando nello stesso tempo la sua opera quale collaboratore. Offerte dettagliate «Socio capitalista» al Piccolo. Anonime vengono cestinate.

DISTINTA signorina suonerebbe mani, miti pretese. Offerte sub re» Piccolo.

DOVE TROVATE?? la vera, esatta ca verifica di ogni prestito che dete? Soltanto presso Ufficio verificazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, piano. Ben 235 cartelle rilevò gennaio. Tassa cinque soldi per Abbonamenti prezzo da convenirsi.

REGALASI gratis a donne, uomini réclame, articolo lucrosa novità do cartolina illustrata. Società Italia Roma (Italia).

SUBAFFITTASI negozio vicinissimo Goldoni, con vendita utensili, tenza. Rivolgersi Caffè Metropol.

TOROL unica retina per luce Sabbadini, Corso 10.

REGNICOLI. Ricco assortimento maschera noleggiansi Acquedotto pianoterra.

LAVORATORIO calze a macchina pinasi» massima esattezza. IV.

NOLEGGIANSI domino, bebè, prezzi ordinariamente ribassati. Scorcola angolo Barriera.

20 fiorini finissimo costo pensione vata concessionata, pranzo, cena frutta, dolce feste, presso distinta Indirizzo Piccolo.

NOLEGGIANSI eleganti vestiti da ra. Chiozza 9, I, destra.

MASCHERE. Noleggiansi ricco mento domino e costumi in seterie, rasi, pizzi, garze; prezzi mi; si assumono commissioni, Acquedotto 59, primo.

MASCHERE emporio vestiti prezzi convenienti, domino signori vi. Via Ferriera 17, primo.

PIANOFORTI, pianini Koch-Korselt, migliori del mondo, scambi, zi di fabbrica. Barriera 17..

ARTICOLI igienici francesi, finissimi spensori d'ogni qualità, ecc. alla Centrale d'Igiene, via S.

AFFITTANSI per agosto, vasti locali ti per caffè o trattorie, nonchè tettoie di nuova costruzione adatti dustrie. Rivolgersi Caffè Metropol.

MASCHERE costumi d'ogni qualità giansi. Via S. Caterina 1, III.

SALA PER INCANTI GIUDI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto domani febbraio, alle ore 9½ ant.

Arredi da caffè, cioè: guantiere ca, cocomini d'alpacca argentati riere e bomboniere di metallo bianco come di diverse grandezze di chere con piatteli per mocca e caffè bicchieri di cristallo forme diverse gio cilindro d'argento.